

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3 ^a Senato)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e II)	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (I e XII)	»	6
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	8
GIUSTIZIA (II)	»	24
DIFESA (IV)	»	25
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	26
FINANZE (VI)	»	29
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	32
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	34
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	41
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	43
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	53
AGRICOLTURA (XIII)	»	58

**Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE
ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 34.**

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Azione - Popolari europei riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Noi Moderati (Noi con L'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE: NM(N-C-U-I)-M; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto++ Europa: Misto++E.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE	<i>Pag.</i>	60
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI	»	61
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CAUSE DEL DISASTRO DELLA NAVE «MOBY PRINCE»	»	62
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	64

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) della Camera dei deputati e 3^a (Affari esteri e difesa) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	3
Audizione del Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, sui recenti sviluppi della situazione in Medio Oriente e della situazione in Ucraina (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	3

AUDIZIONI

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza della presidente della 3^a Commissione del Senato della Repubblica, Stefania Gabriella Anastasia CRAXI. — Interviene il vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani.

La seduta comincia alle 12.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefania Gabriella Anastasia CRAXI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione sulle *web-tv* della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Introduce quindi l'audizione.

Audizione del Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli affari esteri e della cooperazione

internazionale, Antonio Tajani, sui recenti sviluppi della situazione in Medio Oriente e della situazione in Ucraina.

(*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione*).

Il Ministro Antonio TAJANI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per formulare quesiti e osservazioni il deputato Paolo FORMENTINI (LEGA), i senatori Michele BARCAIUOLO (FDI), Alessandro ALFIERI (PD-IDP) e Marco DREOSTO (LSP-PSd'Az), i deputati Riccardo RICCIARDI (M5S) e Andrea ORSINI (FI-PPE), i senatori Enrico BORGHI (IV-C-RE) e Giuseppe DE CRISTOFARO (AVS), le deputate Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP) e Laura BOLDRINI (PD-IDP).

Il Ministro Antonio TAJANI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Stefania Gabriella Anastasia CRAXI, presidente, ringrazia il Ministro per la rela-

zione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

**I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)
e II (Giustizia)**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 5

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 18 giugno 2024.

Gli uffici di presidenza si sono riuniti
dalle 14 alle 14.05.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle tendenze demografiche nazionali e sui loro effetti economici e sociali. Doc. XXII, n. 23 Bonetti (*Seguito dell'esame e rinvio*) 6

SEDE REFERENTE

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del presidente della I Commissione Nazario PAGANO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze, Lucia Albano.

La seduta comincia alle 12.35.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle tendenze demografiche nazionali e sui loro effetti economici e sociali.

Doc. XXII, n. 23 Bonetti.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 15 maggio 2024.

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda che il provvedimento è calendarizzato per la discussione in Assemblea a partire da lunedì 24 giugno 2024. Comunica, tuttavia, che la presidenza è stata resa edotta per le vie brevi della necessità di svolgere ulteriori approfondimenti nell'ambito dell'istruttoria sulle proposte emendative presentate, sul complesso delle quali nella precedente

seduta ha avuto luogo lo svolgimento di alcuni interventi.

Elena BONETTI (AZ-PER-RE), *relatrice per la XII Commissione*, conferma la propria disponibilità a un rinvio della votazione degli emendamenti, dal quale inevitabilmente conseguirà uno slittamento della calendarizzazione dell'esame del provvedimento in Assemblea. Evidenzia, quindi, la necessità che la nuova calendarizzazione sia prevista comunque entro la sospensione dei lavori parlamentari per la pausa estiva.

Precisa che la propria disponibilità al rinvio deriva dall'atteggiamento costruttivo che ne ha sempre caratterizzato la condotta parlamentare e che costituisce la condizione imprescindibile per una leale collaborazione su temi non ascrivibili all'una o all'altra parte politica. Si dichiara convinta della necessità di individuare strategie parlamentari comuni per affrontare un tema che ha e avrà un impatto estremamente rilevante per il futuro del Paese, a prescindere dall'azione del Governo, che nulla ha a che vedere con l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sul tema delle tendenze demografiche nazionali.

Ribadisce, pertanto, la richiesta di un rinvio dell'esame del provvedimento, affinché l'ulteriore istruttoria consenta di addi-

venire all'espressione dei pareri dei relatori e del Governo.

Nazario PAGANO, *presidente*, preso atto delle dichiarazioni rese dalla deputata Bonetti, annuncia che, in ordine alla richiesta di rinvio del provvedimento in esame da avanzare al Presidente della Camera, nella

giornata di domani sarà convocata una riunione degli Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite I e XII.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.40.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Abrogazione di norme prerepubblicane. C. 1168 Governo, C. 1318 Governo, C. 1371 Governo, C. 1452 Governo, C. 1572 Governo (<i>Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	9
ALLEGATO 1 (<i>Testo unificato adottato come testo base</i>)	18

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 61/2024: disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate. Emendamenti C. 1854-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	10
Disposizioni per il sostegno finanziario del Servizio sanitario nazionale in attuazione dei principi di universalità, eguaglianza ed equità. Emendamenti C. 1741-A e abb. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	10
Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare. C. 1718 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	10
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	19
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e il Tribunale unificato dei brevetti, fatto a Roma il 26 gennaio 2024. C. 1849 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	13
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	21
Modifica all'articolo 133 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di applicazione del premio minimo su base nazionale, ai fini dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli, in mancanza di sinistri negli ultimi dieci anni. C. 695 (Parere alla VI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	14
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	22
Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria. C. 1305, approvata dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	15
ALLEGATO 5 (<i>Parere approvato</i>)	23

SEDE REFERENTE

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza
del presidente Nazario PAGANO. — Inter-

viene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento, Matilde Siracusano.

La seduta comincia alle 12.25.

Abrogazione di norme prerepubblicane.

C. 1168 Governo, C. 1318 Governo, C. 1371 Governo, C. 1452 Governo, C. 1572 Governo.

(Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base).

Il Comitato prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato da ultimo nella seduta del 16 maggio 2024.

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, avverte che nella seduta odierna si procederà alla discussione generale e successivamente all'adozione del testo base.

Enrica ALIFANO (M5S), pur sottolineando come l'esigenza di eliminare l'ipertrofia normativa sia sentita da tutti, evidenzia che i disegni di legge del Governo prevedono anche l'abrogazione di atti normativi primari senza che si sia proceduto, per quanto appare, ad una analisi dettagliata su ciascuno dei provvedimenti da abrogare. Per questa ragione preannuncia l'impossibilità per il suo gruppo di esprimere un voto favorevole in assenza di un supplemento di istruttoria.

Federico FORNARO (PD-IDP), dichiarandosi in generale favorevole ad uno sfoltimento degli atti normativi, esprime perplessità sulla grande mole di provvedimenti da abrogare contenuta negli allegati ai disegni di legge del Governo. In particolare si chiede se sia stato verificato che effettivamente ciascuno dei provvedimenti indicati possa essere abrogato e se tra tali provvedimenti non vi siano invece normative che producono ancora effetti e delle quali dunque vi sia necessità. Richiamando l'esempio delle IPAB, ancora operative a livello di enti locali, e generalmente costituite con provvedimenti prerepubblicani, si chiede se tali atti possano essere abrogati. In conclusione auspica che sia possibile effettuare un supplemento di approfondimento, evidenziando come a fronte di un'operazione di pulitura dell'ordinamento così estesa il dubbio di compiere qualche errore eliminando normative necessarie sia legittimo.

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, fa presente che nella seduta odierna l'obiettivo è quello di adottare come testo base un testo unificato, che intanto riconduca a un unico provvedimento i cinque disegni di legge presentati dal Governo, potendosi poi svolgere successivamente i necessari approfondimenti istruttori ai fini della presentazione di proposte emendative.

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO, dopo aver precisato che il Governo ha svolto un'ampia istruttoria prima di presentare i disegni di legge in esame, preannuncia la presentazione di un emendamento da parte dello stesso Esecutivo per apportare alcune correzioni al testo delle quali le amministrazioni hanno palesato l'esigenza.

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, nel dichiarare concluso l'esame preliminare, propone, in qualità di relatore, di adottare quale testo base per il prosieguo dell'esame il testo unificato dei disegni di legge in esame (*vedi allegato 1 pubblicato in un fascicolo a parte del presente Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari*).

La Commissione approva il testo unificato quale testo base per il prosieguo dell'esame.

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, ricorda che, come convenuto nella scorsa riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, il termine per la presentazione di proposte emendative al testo unificato testé adottato come testo base è fissato a giovedì 27 giugno alle ore 12. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.30.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del presidente Luca SBARDELLA.

La seduta comincia alle 13.35.

DL 61/2024: disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate.

Emendamenti C. 1854-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Nulla osta).

Il Comitato avvia l'esame degli emendamenti.

Luca SBARDELLA, *presidente*, fa presente che il Comitato permanente è chiamato a esaminare, ai fini dell'espressione del prescritto parere all'Assemblea, il fascicolo n. 1 degli emendamenti riferiti disegno di legge C. 1854-A.

Francesco MICHELOTTI (FDI), *relatore*, segnala come le predette proposte emendative non presentino criticità per quanto concerne il riparto di competenze legislative tra Stato e regioni ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione: propone pertanto di esprimere su di esse nulla osta.

Il Comitato approva la proposta di nulla osta del relatore.

Disposizioni per il sostegno finanziario del Servizio sanitario nazionale in attuazione dei principi di universalità, eguaglianza ed equità.

Emendamenti C. 1741-A e abb.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Nulla osta).

Il Comitato avvia l'esame degli emendamenti.

Luca SBARDELLA, *presidente e relatore*, avverte che il Comitato permanente per i pareri della I Commissione è chiamato a esaminare, ai fini dell'espressione del parere all'Assemblea, il fascicolo n. 1 degli emendamenti riferiti alla proposta di legge C. 1741 e abb.-A, recante « Disposizioni per il sostegno finanziario del Servizio sanitario nazionale in attuazione dei principi di universalità, eguaglianza ed equità ».

In qualità di relatore, segnala come le predette proposte emendative non presentino criticità per quanto concerne il riparto di competenze legislative tra Stato e regioni ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e conseguentemente propone di esprimere su di esse nulla osta.

Il Comitato approva la proposta di nulla osta del relatore.

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare.

C. 1718 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla II Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Luca SBARDELLA, *presidente*, avverte che il Comitato permanente è chiamato a esaminare, ai fini dell'espressione del prescritto parere alla II Commissione, il disegno di legge C. 1718 approvato dal Senato, recante « Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare ».

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE), *relatore*, fa presente che il disegno di legge si compone di 9 articoli e di un allegato. Nello specifico, evidenzia che l'articolo 1 abroga il delitto di abuso d'ufficio, previsto dall'articolo 323 del codice penale, e modifica l'articolo 346-*bis* del codice, che disciplina il reato di traffico di influenze illecite, precisando che le relazioni del mediatore con il pubblico ufficiale devono essere esistenti (non solo asserite) ed effettivamente utilizzate (non solo vantate) intenzionalmente allo scopo di farsi dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altra utilità economica per remunerare un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-*bis*, in relazione all'esercizio delle sue funzioni, ovvero per realizzare un'altra mediazione illecita (ov-

vero, come specificato dal neo introdotto secondo comma, quella finalizzata ad indurre il pubblico ufficiale o uno degli altri soggetti sopra indicati a compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio costituente reato). Passando al successivo articolo 2 evidenzia che la disposizione reca una serie di modifiche al codice di procedura penale. Si tratta anzitutto di modifiche volte a rafforzare la tutela della libertà e della segretezza delle comunicazioni del difensore, estendendo il divieto di acquisizione delle comunicazioni da parte dell'autorità giudiziaria anche ad ogni altra forma di comunicazione, diversa dalla corrispondenza, intercorsa tra l'imputato ed il proprio difensore e imponendo di interrompere immediatamente le operazioni di intercettazione, quando risulta che la conversazione o la comunicazione rientrano tra quelle vietate. L'articolo 2 inoltre si propone di assicurare una maggiore tutela al terzo estraneo al procedimento rispetto alla circolazione delle comunicazioni intercettate; a tal fine è introdotto il divieto di pubblicazione, anche parziale, del contenuto delle intercettazioni in tutti i casi in cui quest'ultimo non sia riprodotto dal giudice nella motivazione di un provvedimento o utilizzato nel corso del dibattimento; è escluso il rilascio di copia delle intercettazioni di cui è vietata la pubblicazione quando la richiesta è presentata da un soggetto diverso dalle parti e dai loro difensori; è introdotto il divieto di riportare nei verbali di trascrizione delle intercettazioni espressioni che consentano di identificare soggetti diversi dalle parti; è infine introdotto l'obbligo per il PM di stralciare dai cd. brogliacci espressioni lesive della reputazione o riguardanti dati sensibili di soggetti diversi dalle parti. Sottolinea poi che l'articolo 2 è volto anche a garantire i diritti della persona sottoposta alle indagini preliminari rispetto all'eventuale applicazione di misura cautelare, disponendo l'obbligatorietà dell'interrogatorio preventivo, che deve essere documentato integralmente mediante riproduzione audiovisiva o fonografica, nonché la collegialità della decisione circa l'applicazione della custodia in carcere o di una misura di sicurezza detentiva nel corso delle indagini preliminari.

Infine, l'articolo 2 limita il potere del pubblico ministero di proporre appello, escludendolo avverso le sentenze di proscioglimento per i reati di cui all'articolo 550, commi 1 e 2, c.p.p.. Sottolinea in merito che si tratta di reati per i quali l'azione penale si esercita con citazione diretta davanti al tribunale in composizione monocratica, tra cui figurano violenza o minaccia a un pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio, oltraggio a un magistrato in udienza, falsa testimonianza, intralcio alla giustizia. Sempre in tema di impugnazioni, rammenta che l'articolo 2 interviene sugli elementi richiesti a pena di inammissibilità, eliminando quello relativo al contestuale deposito della dichiarazione o elezione di domicilio ai fini della notificazione del decreto di citazione a giudizio. Passando a descrivere il successivo articolo, fa presente che l'articolo 3 apporta modifiche all'articolo 89-*bis* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale, relativo all'archivio delle intercettazioni, al fine di includere anche i dati personali relativi a soggetti diversi dalle parti tra quelli per i quali è necessario assicurare la segretezza. L'articolo 4 reca alcune modifiche all'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto n. 12 del 1941, conseguenti all'introduzione della composizione collegiale del giudice per le indagini preliminari prevista dall'articolo 2, in materia di decisione circa l'applicazione della custodia in carcere o di una misura di sicurezza detentiva. In particolare sono modificati l'articolo 7-*bis*, sulle tabelle infradistrettuali, e l'articolo 7-*ter*, sui criteri per l'assegnazione degli affari penali al giudice per le indagini preliminari, al fine di garantire la costituzione di un collegio anche nell'ambito delle tabelle infradistrettuali. Inoltre, sottolinea che l'articolo 5 reca l'aumento di 250 unità del ruolo organico della magistratura, da destinare alle funzioni giudicanti di primo grado, del quale l'allegato al disegno di legge dà conto. L'articolo 6 contiene una norma di interpretazione autentica riguardante il limite di età di 65 anni previsto per i giudici popolari delle Corti d'assise, chiarendo che esso è riferito esclusivamente al momento in cui il giudice

viene chiamato a prestare servizio. L'articolo 7 interviene in materia di incidenza di provvedimenti giudiziari nella procedura per l'avanzamento al grado superiore dei militari, stabilendo che tale procedura sia preclusa solo da una sentenza di condanna di primo grado, una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ovvero un decreto penale di condanna esecutivo e non – come da normativa vigente – dal mero rinvio a giudizio. Descrivendo il successivo articolo 8, fa presente che esso reca la quantificazione degli oneri di cui all'articolo 5, che prevede l'aumento di organico della magistratura, e le relative fonti di copertura finanziaria; per le altre disposizioni è prevista la clausola di invarianza finanziaria. L'articolo 9, infine, prevede che le modifiche al codice di rito in materia di decisione collegiale e quelle ad essa collegate di carattere ordinamentale si applichino decorsi due anni dalla entrata in vigore della legge.

Passando ad esaminare i profili di competenza della Commissione Affari costituzionali, per quanto riguarda il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, rileva che il disegno di legge è riconducibile alle materie « difesa e Forze armate » e « giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale », attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato dall'articolo 117, secondo comma, rispettivamente lettere *d*) e *l*) della Costituzione.

Per quanto riguarda invece il rispetto degli altri principi costituzionali, con riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 2 che, novellando l'articolo 593 c.p.p. sono volte a limitare il potere del pubblico ministero di proporre appello, ritiene importante richiamare la diversa ipotesi di inappellabilità del PM prevista dalla legge n. 46 del 2006 (cd « legge Pecorella ») ed oggetto della sentenza n. 26 del 2007 della Corte costituzionale. Rammenta che la citata legge n. 46 del 2006 aveva, tra le altre cose, sostituito integralmente l'art. 593 c.p.p., escludendo che il PM potesse proporre appello avverso le sentenze di proscioglimento, salvo quando ricorressero le ipotesi previste dall'articolo 603, comma 2, c.p.p. –

ossia quando sopravvengano o si scoprano nuove prove dopo il giudizio di primo grado – e sempre che tali prove siano decisive. Ricorda che tale previsione è stata censurata dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 26 del 2007, la quale ha affermato che la rimozione del potere di appello del pubblico ministero ivi prevista si presentava generalizzata – « perché non è riferita a talune categorie di reati, ma è estesa indistintamente a tutti i processi » – e unilaterale – « perché non trova alcuna specifica contropartita in particolari modalità di svolgimento del processo ». Prosegue quindi la Corte affermando che « l'alterazione del trattamento paritario dei contendenti, indotta dalla norma in esame, non può essere giustificata, in termini di adeguatezza e proporzionalità ». Peraltro, nella medesima sentenza n. 26 la Corte ha ribadito che « anche per quanto attiene alla disciplina delle impugnazioni, parità delle parti non significa, nel processo penale, necessaria omologazione di poteri e facoltà ». Successivamente, nella sentenza n. 34 del 2020, la medesima Corte, richiamando diversi precedenti, ha evidenziato che « il potere di impugnazione della parte pubblica non può essere, infatti, configurato come proiezione necessaria del principio di obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale, enunciato dall'art. 112 Cost. (*ex plurimis*, sentenze n. 183 del 2017, n. 242 del 2009, n. 298 del 2008 e n. 280 del 1995; ordinanze n. 165 del 2003 e n. 347 del 2002); quando, invece, sull'altro fronte, il potere di impugnazione dell'imputato si correla anche al fondamentale valore espresso dal diritto di difesa (art. 24 Cost.), che ne accresce la forza di resistenza al cospetto di sollecitazioni di segno inverso (sentenze n. 274 del 2009, n. 26 del 2007 e n. 98 del 1994) ».

Formula infine una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e il Tribunale unificato dei brevetti, fatto a Roma il 26 gennaio 2024.

C. 1849 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Luca SBARDELLA, *presidente e relatore*, fa presente che il Comitato pareri esamina oggi, ai fini dell'espressione del prescritto parere alla Commissione Esteri, il disegno di legge C. 1849 – approvato dal Senato nella seduta del 30 aprile 2024 (A.S. 1042) – recante la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e il Tribunale unificato dei brevetti, fatto a Roma il 26 gennaio 2024.

Ricorda preliminarmente che il Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB), attivo da giugno 2023, è un tribunale comune a tutti gli Stati membri contraenti, con il compito di giudicare sulle controversie relative ai brevetti europei, ai brevetti con effetto unitario e ai certificati protettivi complementari concessi per un prodotto protetto da un brevetto europeo.

Rileva che il Tribunale ha una struttura decentrata e che, a seguito dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, una sezione della divisione centrale è stata stabilita a Milano; tale sezione sarà operativa a breve. L'Accordo in esame è finalizzato a consentire lo stabilimento e il buon funzionamento di questa nuova sede. L'intesa, in particolare, dà attuazione al Protocollo del 2016 sui privilegi e le immunità del Tribunale, che prevede la possibilità di concludere accordi di sede bilaterali e addizionali fra il Tribunale e gli Stati membri contraenti che ne ospitino una divisione territoriale di primo grado, stabilendo, nello specifico, misure di sostegno, agevolazioni e immunità, usualmente riconosciute alle organizzazioni internazionali aventi sede in Italia.

Per quanto attiene al suo contenuto, rammenta che l'Accordo è composto da un preambolo, da 20 articoli e da un allegato.

In primo luogo, l'Accordo individua quale sede permanente della divisione del Tribunale Unificato dei Brevetti una struttura sita via san Barnaba 50, a Milano, messa a disposizione a titolo gratuito da parte del Paese ospitante (articolo 2 e allegato I) e riconosce la personalità giuridica del Tribunale medesimo (articolo 3). Il testo sancisce altresì l'impegno dell'Italia a garantire il sostegno generale per l'accesso ai servizi di pubblica utilità per la piena operatività degli uffici (articolo 4), l'inviolabilità dei locali e degli archivi (articolo 5), la sicurezza (articolo 6), le comunicazioni (articolo 7) e le immunità dai procedimenti legali e da provvedimenti di coercizione amministrativa e giudiziaria (articolo 8). Ulteriori articoli dell'Accordo disciplinano inoltre le agevolazioni finanziarie e le esenzioni per gli autoveicoli di pertinenza della sede assicurate dall'Italia al Tribunale (articoli 10 e 11), accordano al personale della struttura il regime dei privilegi previsto per i dipendenti delle organizzazioni internazionali, stabilendo le modalità per beneficiarne (articolo 12), regolano le condizioni per consentire lo svolgimento di lavoro autonomo o subordinato ai familiari del personale del TUB (articolo 13), dispongono in ordine agli aspetti di sicurezza sociale (previdenziale e sanitario) per il personale (articolo 14) e stabiliscono la gamma dei doveri che gravano su di esso in relazione al rispetto delle leggi dello Stato italiano (articolo 18). L'Accordo dispone altresì che le autorità italiane adottino tutte le misure necessarie per facilitare gli spostamenti sul territorio delle persone che esercitano funzioni ufficiali presso il Tribunale (articolo 15), chiamando peraltro il TUB a comunicare, almeno una volta all'anno, l'elenco del personale operante presso il suo ufficio milanese, dei relativi familiari e del personale reclutato localmente per servizi interni (articolo 16). Segnala poi che l'articolo 17 stabilisce che per una durata di sette anni dall'entrata in vigore dell'Accordo, l'Italia fornisca al Tribunale personale di supporto amministrativo, distaccato dalle amministrazioni pubbliche, per la sua divisione milanese. Da ultimi, gli articoli 19 e 20 disciplinano rispettivamente le moda-

lità di risoluzione delle eventuali controverse interpretative o attuative dell'Accordo e i termini per l'entrata in vigore.

Passando al disegno di legge, fa presente che si compone di 5 articoli. In particolare, gli articoli 1 e 2 contengono le clausole di autorizzazione alla ratifica e di ordine di esecuzione. L'articolo 3 autorizza il Ministero della giustizia a distaccare un contingente fino ad un massimo di 7 unità di personale non dirigenziale per l'istituzione della sezione della divisione centrale del Tribunale. Evidenzio poi che l'articolo 4 valuta gli oneri economici in 845.000 euro relativamente al 2024, in 385.000 euro annui con riferimento a ciascuno degli anni dal 2025 al 2026, in 285.000 euro annui per il 2027 e il 2028, e in 170.000 euro annui a decorrere dal 2029. L'articolo 5, infine, prevede l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica il giorno successivo a quello della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Per quanto concerne il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite il provvedimento s'inquadra nell'ambito delle materie « politica estera e rapporti internazionali dello Stato » di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera a) della Costituzione, demandate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Formula dunque una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Modifica all'articolo 133 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di applicazione del premio minimo su base nazionale, ai fini dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli, in mancanza di sinistri negli ultimi dieci anni.

C. 695.

(Parere alla VI Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Luca SBARDELLA, *presidente*, avverte che il Comitato permanente per i pareri della I Commissione esamina oggi, ai fini dell'espressione del prescritto parere alla VI Commissione, la proposta di legge C. 695, recante « Modifica all'articolo 133 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di applicazione del premio minimo su base nazionale, ai fini dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli, in mancanza di sinistri negli ultimi dieci anni ».

In sostituzione del relatore, onorevole Ziello, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, fa presente che la proposta di legge in esame, che consta di un unico articolo, è volta a modificare la disciplina dell'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi dei veicoli, legando il costo delle tariffe dei premi assicurativi al verificarsi o meno di sinistri da parte dell'assicurato nel decennio precedente. In particolare, evidenzia che la norma modifica l'articolo 133, comma 1, del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, introducendo un nuovo periodo. In dettaglio, la norma introdotta stabilisce che le imprese di assicurazione sono tenute a riconoscere, all'atto della stipula del contratto o del suo rinnovo, anche in assenza di richiesta degli interessati, l'applicazione del premio più basso previsto nel territorio nazionale (quindi non solo una diminuzione del premio applicato), da ciascuna impresa, per la corrispondente classe universale di assegnazione del singolo assicurato, a tutti gli assicurati che non hanno denunciato sinistri negli ultimi dieci anni.

Ricorda che il sopra citato comma 1 prevede che per i ciclomotori, i motocicli, le autovetture e per altre categorie di veicoli a motore che possono essere individuate dall'IVASS, con regolamento, i contratti di assicurazione debbono essere stipulati in base a condizioni di polizza che prevedano ad ogni scadenza annuale la variazione in aumento o in diminuzione del premio applicato all'atto della stipulazione o del rinnovo, in relazione al verificarsi o

meno di sinistri nel corso di un certo periodo di tempo, oppure in base a clausole di franchigia che prevedano un contributo dell'assicurato al risarcimento del danno o in base a formule miste fra le due tipologie. L'individuazione delle categorie di veicoli è effettuata tenendo conto delle esigenze di prevenzione. La predetta variazione del premio, in aumento o in diminuzione, da indicare, in valore assoluto e in percentuale rispetto alla tariffa in vigore applicata dall'impresa, all'atto dell'offerta di preventivo della stipulazione o di rinnovo, si applica automaticamente, fatte salve le migliori condizioni, nella misura preventivamente quantificata in rapporto alla classe di appartenenza attribuita alla polizza ed esplicitamente indicata nel contratto.

Per quanto concerne le competenze legislative costituzionalmente definite, segnala che la proposta di legge, incidendo sulla determinazione del premio assicurativo applicabile agli assicurati per la responsabilità civile auto che non sono incorsi in sinistri per un lungo periodo di tempo, sembra riferibile ad aspetti concernenti la tutela dell'equilibrio contrattuale tra le parti e la tutela del consumatore; risulta pertanto riconducibile alla materia « ordinamento civile », di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione.

Riguardo invece al rispetto degli altri principi costituzionali, ricorda che l'articolo 1 della proposta di legge in esame riconosce all'assicurato l'applicazione del premio più basso previsto nel territorio nazionale da parte delle imprese di assicurazione, nel caso in cui quest'ultimo non abbia denunciato sinistri negli ultimi dieci anni. Sul punto rileva che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 30 del 1965, ha osservato che la fissazione di prezzi di imperio può rientrare nei limiti previsti dal secondo comma dell'articolo 41 della Costituzione « solo se si propone lo scopo, negativo, di impedire che l'iniziativa economica produca effetti pregiudizievoli per la collettività. Ove invece la finalità sia quella di ottenere risultati positivi, quale la regolamentazione di un determinato set-

tore, si va oltre i limiti meramente negativi della difesa dell'utilità sociale e si attua una politica dirigitica ».

A livello di normativa europea segnala inoltre che la Corte di giustizia nella sentenza c-59/01 rileva che: « conformemente al primo considerando della direttiva 92/49, quest'ultima ha la finalità di completare il mercato interno nel settore dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita. La direttiva 92/49 mira così a realizzare la libera messa in commercio nella Comunità dei prodotti assicurativi nel settore interessato. Ne risulta che il legislatore comunitario ha chiaramente inteso garantire il principio della libertà tariffaria nel settore dell'assicurazione non vita, anche per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria come l'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. Tale principio implica il divieto di ogni sistema di notifica preventiva o sistematica e di approvazione delle tariffe che un'impresa di assicurazione si proponga di utilizzare nei suoi rapporti con i contraenti. La sola deroga a tale principio ammessa dalla direttiva 92/49 riguarda la notifica preventiva e l'approvazione delle "maggiorazioni tariffarie" nell'ambito di un "sistema generale di controllo dei prezzi" ».

Formula infine una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 4*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria.

C. 1305, approvata dal Senato.

(Parere alla XII Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Luca SBARDELLA, *presidente*, ricorda che il Comitato permanente per i pareri della I Commissione è chiamato a esaminare, ai fini dell'espressione del prescritto parere alla XII Commissione, la proposta

di legge C. 1305, approvata dal Senato, recante « Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria ».

Alessandro URZÌ (FDI), *relatore*, rileva che la proposta consta di 5 articoli. Fa presente che l'articolo 1 prevede che la Repubblica riconosca il 25 gennaio di ciascun anno quale Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria e che sostenga ogni iniziativa utile a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione veterinaria e della medicina preventiva veterinaria, al fine di promuovere salute e benessere degli animali nonché benessere e longevità sana nella popolazione. Avverte inoltre che l'istituzione della Giornata nazionale non produrrà effetti civili. Passando all'illustrazione dell'articolo successivo, segnala che l'articolo 2 prevede e disciplina le iniziative per la celebrazione della Giornata nazionale disponendo che in occasione della Giornata nazionale possano essere previste iniziative nel settore privato e presso gli enti e le strutture del Servizio sanitario nazionale per sostenere l'importanza della prevenzione veterinaria e possano essere organizzati incontri, dibattiti, conferenze e altri momenti di informazione e comunicazione, anche a carattere internazionale, promossi dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, dalle province, dalle città metropolitane, dai comuni e dagli altri enti pubblici e privati interessati. Fa poi presente che l'articolo 3 detta disposizioni specifiche sulla celebrazione della Giornata nazionale negli istituti scolastici prevedendo che le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado possano promuovere, nel rispetto dell'autonomia scolastica e nel quadro delle indicazioni nazionali e delle linee guida specifiche per i diversi gradi di istruzione, l'importanza dell'appropriatezza alimentazione e della prevenzione e del contrasto delle malattie infettive a rilevanza endemica e pandemica a carattere zoonotico, in collaborazione con le aziende sanitarie locali territorialmente competenti ed anche coinvolgendo l'Ordine dei medici veterinari e le organizzazioni dei medesimi maggiormente rap-

presentative a livello territoriale. L'articolo 4 dispone invece in tema di informazione radiofonica, televisiva e multimediale nella Giornata nazionale, prevedendo che la società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, secondo le disposizioni previste dal contratto di servizio, e d'intesa con il Ministero della salute, possa dedicare adeguati spazi ai temi connessi alla Giornata nazionale nell'ambito della programmazione televisiva pubblica nazionale e regionale. L'articolo 5 prevede infine la clausola di invarianza finanziaria, disponendo che le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione della legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Passando ai profili di competenza della Commissione Affari costituzionali, per quanto riguarda il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, evidenzia che l'istituzione di una nuova giornata nazionale che richiede, per sua natura, una disciplina unitaria a livello nazionale, rientra nell'ambito della materia « ordinamento civile », che l'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Con riguardo alla previsione di celebrazioni, manifestazioni e iniziative, anche nelle scuole, possono assumere rilievo le materie di competenza legislativa concorrente di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, quali la promozione e organizzazione di attività culturali e l'istruzione.

Rammenta che nelle materie in questione la Corte costituzionale – sin dalle sentenze n. 478 del 2002 e n. 307 del 2004 – ha ribadito un orientamento già delineato precedentemente alla riforma costituzionale del 2001, secondo il quale lo sviluppo della cultura corrisponde a finalità di interesse generale, « il cui perseguimento fa capo alla Repubblica in tutte le sue articolazioni, anche al di là del riparto di competenze fra Stato e Regioni ». Le iniziative previste agli arti-

coli 2 e 3 non richiedono tuttavia forme di raccordo fra Stato e Regioni, in quanto – al di là della dimensione nazionale – hanno carattere facoltizzante e non comprimono, comunque, l'autonoma potestà di Regioni ed enti locali di organizzare attività e iniziative in materia.

Formula dunque una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 5*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 13.40.

ALLEGATO 1

**Abrogazione di norme prerepubblicane. C. 1168 Governo, C. 1318
Governo, C. 1371 Governo, C. 1452 Governo, C. 1572 Governo.**

TESTO UNIFICATO ADOTTATO COME TESTO BASE

*(si veda fascicolo a parte del presente Bollettino delle Giunte e delle
Commissioni parlamentari)*

ALLEGATO 2

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare. C. 1718 Governo, approvato dal Senato.**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 1718, presentato dal Governo e approvato con modificazioni dal Senato, recante « Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare »;

rilevato che:

il disegno di legge si compone di 9 articoli e di un allegato;

l'articolo 1 abroga il delitto di abuso d'ufficio, previsto dall'articolo 323 del codice penale, e modifica l'articolo 346-*bis* del codice penale, che disciplina il reato di traffico di influenze illecite;

l'articolo 2 reca una serie di modifiche al codice di procedura penale volte a rafforzare la tutela della libertà e della segretezza delle comunicazioni del difensore, ad assicurare una maggiore tutela al terzo estraneo al procedimento rispetto alla circolazione delle comunicazioni intercettate, a limitare il potere del pubblico ministero di proporre appello, escludendolo avverso le sentenze di proscioglimento per i reati di cui all'articolo 550, commi 1 e 2, del codice di procedura penale, ed a garantire i diritti della persona sottoposta alle indagini preliminari rispetto all'eventuale applicazione di misura cautelare disponendo l'obbligatorietà dell'interrogatorio preventivo nonché la collegialità della decisione circa l'applicazione della custodia in carcere o di una misura di sicurezza detentiva nel corso delle indagini preliminari;

l'articolo 3 apporta modifiche all'articolo 89-*bis* delle disposizioni di attua-

zione del codice di procedura penale, relativo all'archivio delle intercettazioni, al fine di includere anche i dati personali relativi a soggetti diversi dalle parti tra quelli per i quali è necessario assicurare la segretezza;

l'articolo 4 reca alcune modifiche all'ordinamento giudiziario, conseguenti all'introduzione della composizione collegiale del giudice per le indagini preliminari prevista dall'articolo 2, in materia di decisione circa l'applicazione della custodia in carcere o di una misura di sicurezza detentiva;

l'articolo 5 aumenta di 250 unità il ruolo organico della magistratura e l'allegato al disegno di legge chiarisce che le ulteriori unità dovranno essere destinate alle funzioni giudicanti di primo grado e l'articolo 8 reca conseguentemente quantificazione e copertura degli oneri;

l'articolo 6 contiene una norma di interpretazione autentica riguardante il limite di età di 65 anni previsto per i giudici popolari delle Corti d'assise;

l'articolo 7 interviene in materia di incidenza di provvedimenti giudiziari nella procedura per l'avanzamento al grado superiore dei militari;

l'articolo 9 prevede, infine, che le modifiche al codice di rito in materia di decisione collegiale e quelle ad essa collegate di carattere ordinamentale si applichino decorsi due anni dalla entrata in vigore della legge;

ritenuto che:

per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

il disegno di legge è riconducibile alle materie « difesa e Forze armate » e « giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale », attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato dall'articolo 117, secondo comma, rispettivamente lettere *d*) e *l*) della Costituzione;

per quanto riguarda il rispetto degli altri principi costituzionali:

l'articolo 2, novellando l'articolo 593 c.p.p., limita il potere del pubblico ministero di proporre appello avverso le sentenze di proscioglimento per i reati di cui all'articolo 550, commi 1 e 2, del codice di procedura penale, intervenendo con modalità diverse rispetto all'ipotesi di inappellabilità del pubblico ministero prevista dalla legge n. 46 del 2006 (cd « legge Pecorella ») e giudicata costituzionalmente illegittima dalla sentenza n. 26 del 2007;

la citata legge n. 46 del 2006, infatti, escludendo che il pubblico ministero potesse proporre appello avverso le sentenze di proscioglimento, salvo quando ricorressero le ipotesi previste dall'articolo 603, comma 2, c.p.p. — ossia quando so-

pravvengano o si scoprono nuove prove dopo il giudizio di primo grado — e sempre che tali prove siano decisive, aveva, a giudizio della Corte costituzionale, previsto una inappellabilità generalizzata — « perché non è riferita a talune categorie di reati, ma è estesa indistintamente a tutti i processi » — e unilaterale — « perché non trova alcuna specifica contropartita in particolari modalità di svolgimento del processo »;

peraltro, nella medesima sentenza n. 26 del 2007 la Corte ha ribadito che « anche per quanto attiene alla disciplina delle impugnazioni, parità delle parti non significa, nel processo penale, necessaria omologazione di poteri e facoltà » e successivamente, nella sentenza n. 34 del 2020, la medesima Corte ha evidenziato che « il potere di impugnazione della parte pubblica non può essere, infatti, configurato come proiezione necessaria del principio di obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale, enunciato dall'art. 112 Cost. (ex plurimis, sentenze n. 183 del 2017, n. 242 del 2009, n. 298 del 2008 e n. 280 del 1995; ordinanze n. 165 del 2003 e n. 347 del 2002) »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana
e il Tribunale unificato dei brevetti, fatto a Roma il 26 gennaio 2024.
C. 1849 Governo, approvato dal Senato.**

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 1849, già approvato dal Senato, recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e il Tribunale unificato dei brevetti, fatto a Roma il 26 gennaio 2024 »;

rilevato che:

l'Accordo dà attuazione al Protocollo del 2016 sui privilegi e le immunità del Tribunale unificato dei brevetti;

nello specifico, l'Accordo, composto da un preambolo, 20 articoli e un allegato, è finalizzato a consentire lo stabilimento e il buon funzionamento della nuova sede di una sezione della divisione centrale del Tribunale, stabilita a Milano;

il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica si compone di 5 articoli, che contengono l'autorizzazione alla ratifica;

l'ordine di esecuzione; l'autorizzazione al distaccamento, da parte del Ministero della giustizia, di un contingente fino ad un massimo di 7 unità di personale non dirigenziale per l'istituzione della suddetta sezione; la valutazione degli oneri economici e infine disposizioni relative all'entrata in vigore;

ritenuto che:

per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

il provvedimento s'inquadra nell'ambito della materia « politica estera e rapporti internazionali dello Stato », che l'articolo 117, secondo comma, lettera a) della Costituzione demanda alla competenza legislativa esclusiva dello Stato,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 4

Modifica all'articolo 133 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di applicazione del premio minimo su base nazionale, ai fini dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli, in mancanza di sinistri negli ultimi dieci anni. C. 695.

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 695, recante « Modifica all'articolo 133 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di applicazione del premio minimo su base nazionale, ai fini dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli, in mancanza di sinistri negli ultimi dieci anni »;

rilevato che:

il provvedimento, che consta di un solo articolo, è volto a modificare la disciplina dell'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi dei veicoli, legando il costo delle tariffe dei premi assicurativi al verificarsi o meno di sinistri da parte dell'assicurato nel decennio precedente;

in particolare, la norma modifica l'articolo 133, comma 1, del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, introducendo un nuovo periodo, secondo il quale le imprese di assicurazione sono tenute a riconoscere, all'atto della stipula del contratto o del suo rinnovo, anche in assenza di richiesta degli interessati, l'applicazione del premio più basso previsto nel territorio nazionale da ciascuna impresa per la corrispondente classe universale di assegnazione del singolo assicurato, a tutti gli assicurati che non hanno denunciato sinistri negli ultimi dieci anni;

ritenuto che:

per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

la proposta di legge, incidendo sulla determinazione del premio assicurativo applicabile agli assicurati per la responsabilità civile auto che non sono incorsi in sinistri per un lungo periodo di tempo, è riferibile ad aspetti concernenti la tutela dell'equilibrio contrattuale tra le parti e la tutela del consumatore ed è pertanto riconducibile alla materia « ordinamento civile », di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione;

per quanto attiene al rispetto degli altri principi costituzionali:

la Corte costituzionale, nella sentenza n. 30 del 1965, ha osservato che la fissazione di prezzi di imperio può rientrare nei limiti previsti dal secondo comma dell'articolo 41 della Costituzione « solo se si propone lo scopo, negativo, di impedire che l'iniziativa economica produca effetti pregiudizievoli per la collettività. Ove invece (...) la finalità sia quella di ottenere risultati positivi, quale la regolamentazione di un determinato settore, si va oltre i limiti meramente negativi della difesa dell'utilità sociale e si attua una politica dirigistica »;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 5

**Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria.
C. 1305, approvata dal Senato.**

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 1305, approvata dal Senato, recante « Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria »;

rilevato che:

la proposta di legge, non modificata nel corso dell'esame presso la Commissione di merito, consta di 5 articoli e prevede che la Repubblica riconosca il 25 gennaio di ciascun anno quale Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria e che sostenga ogni iniziativa utile a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione veterinaria e della medicina preventiva veterinaria, al fine di promuovere salute e benessere degli animali nonché benessere e longevità sana nella popolazione;

in particolare, il provvedimento stabilisce che l'istituzione della Giornata nazionale non produrrà effetti civili e prevede agli articoli 2 e 3 la possibilità di adottare iniziative di celebrazione sia presso le strutture private che presso gli enti e le strutture del Servizio sanitario nazionale che negli istituti scolastici, disponendo altresì all'articolo 4 in tema di informazione radiofonica, televisiva e multimediale;

ritenuto che:

per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

l'istituzione di una nuova giornata nazionale che richiede, per sua natura, una disciplina unitaria a livello nazionale, rientra nell'ambito della materia « ordinamento civile », che l'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

con riguardo alla previsione di celebrazioni, manifestazioni e iniziative, anche nelle scuole, pur assumendo rilievo le materie di competenza legislativa concorrente di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, quali la promozione e organizzazione di attività culturali e l'istruzione, le iniziative previste agli articoli 2 e 3 non richiedono forme di raccordo fra Stato e Regioni, in quanto – al di là della dimensione nazionale – hanno carattere facoltizzante e non comprimono, comunque, l'autonoma potestà di Regioni ed enti locali di organizzare attività e iniziative in materia;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 18 giugno 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.40 alle 13.55.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

DL 61/2024: Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate. C. 1854-A	25
--	----

COMITATO DEI NOVE

Martedì 18 giugno 2024.

**DL 61/2024: Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate.
C. 1854-A.**

Il Comitato si è riunito dalle 10 alle 10.05.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 61/2024: Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate. C. 1854-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	26
Istituzione della Giornata nazionale delle periferie urbane. C. 1737-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	27

SEDE CONSULTIVA

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del vicepresidente Giovanni Luca CANNATA. – Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

La seduta comincia alle 13.20.

DL 61/2024: Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate.

C. 1854-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento e delle proposte emendative ad esso riferite.

Andrea TREMAGLIA (FDI), *relatore*, ricorda che la Commissione, nella seduta dello scorso 11 giugno, ha esaminato il testo originario del decreto-legge n. 61 del 2024, recante disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere

sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate, esprimendo un parere favorevole con una condizione volta a modificare il comma 2 dell'articolo 3, al fine di meglio precisare la formulazione della modalità di copertura finanziaria prevista dalla medesima disposizione.

Segnala, quindi, che in data 13 giugno 2024 la Commissione Difesa ha concluso l'esame in sede referente del provvedimento, approvando due proposte emendative, una delle quali finalizzata a recepire integralmente la predetta condizione contenuta nel parere espresso dalla Commissione Bilancio, l'altra volta a recepire l'osservazione contenuta nel parere espresso dal Comitato per la legislazione nella seduta del 15 maggio scorso.

Rileva che anche tale ulteriore modifica approvata dalla Commissione Difesa non sembra presentare profili problematici dal punto di vista finanziario, essendo volta ad evitare possibili incertezze nell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 1, che recano una disciplina transitoria dei distacchi e dei permessi retribuiti in favore delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, nel caso in cui la conclusione della prima

contrattazione collettiva avvenga prima della fine dell'anno 2024.

Tutto ciò considerato, propone di esprimere parere favorevole sul testo ora all'esame dell'Assemblea.

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore sul testo del provvedimento.

Andrea TREMAGLIA (FDI), *relatore*, avverte che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti.

Al riguardo, segnala che le proposte emendative Graziano 1.0102 e Baldino 1.0101 recano oneri privi di quantificazione e copertura, estendendo la durata del regime transitorio per consentire l'esercizio dell'attività dei rappresentanti delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare previsto dal comma 357 dell'articolo 1 della legge n. 213 del 2023.

Segnala, inoltre, che le restanti proposte emendative trasmesse non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

La sottosegretaria Lucia ALBANO esprime parere contrario sulle proposte emendative richiamate dal relatore, in quanto suscettibili di determinare oneri privi di copertura finanziaria. Esprime, inoltre, parere contrario sugli identici emendamenti Pellegrini 3.1 e Graziano 3.100, i quali incrementano di un importo pari a 21 milioni di euro, per l'anno 2025, le risorse decentrate del personale civile del Ministero della difesa, tenuto conto che al momento non appare possibile valutare la congruità delle risorse stanziare per il rinnovo della misura prevista dall'articolo 614, comma 2-*bis*, del Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

Andrea TREMAGLIA (FDI), *relatore*, preso atto di quanto evidenziato dalla rappresentante del Governo, propone di esprimere parere contrario sulle proposte emendative 1.0102, 1.0101, 3.1 e 3.100 in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura.

Propone, inoltre, di esprimere nulla osta sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore sulle proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

Istituzione della Giornata nazionale delle periferie urbane.

C. 1737-A.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento e delle proposte emendative ad esso riferite.

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, in sostituzione del relatore, fa presente preliminarmente che la proposta di legge in esame reca l'istituzione della Giornata nazionale delle periferie urbane.

Relativamente ai profili finanziari del provvedimento, osserva in primo luogo che alla Giornata nazionale delle periferie urbane, ai sensi dell'articolo 1, non sono associati gli effetti delle festività civili. L'articolo 2 del provvedimento consente, inoltre, allo Stato e agli enti territoriali di promuovere e sostenere apposite iniziative sul tema delle periferie, mentre l'articolo 3 consente alla società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale di dedicare spazi a temi connessi alla Giornata nazionale. In proposito, an-

che considerando che a precedenti iniziative legislative di analogo contenuto non sono stati ascritti effetti sui saldi di finanza pubblica, non ha osservazioni da formulare. In primo luogo, rileva che la Giornata nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge n. 260 del 1949 e, quindi, non comporta effetti sull'orario di lavoro degli uffici pubblici né sull'orario scolastico. Fa presente, inoltre, che le attività e le iniziative delle amministrazioni pubbliche e della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale, inclusa nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, hanno carattere facoltativo, non obbligatorio, e sono assistite da una clausola di invarianza, e pertanto gli enti interessati potranno darvi corso al sussistere delle necessarie disponibilità di bilancio.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che l'articolo 4 reca una clausola di invarianza riferita all'intero provvedimento, la quale dispone che all'attuazione delle disposizioni previste dalla legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Tutto ciò considerato, propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento in esame.

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere.

La Commissione approva la proposta di parere sul testo del provvedimento.

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, in sostituzione del relatore, avverte che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti. Al riguardo, nell'osservare che le proposte emendative in esso contenute non appaiono presentare profili problematici dal punto di vista finanziario, propone di esprimere sulle stesse nulla osta.

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere.

La Commissione approva la proposta di parere sulle proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

La seduta termina alle 13.30.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/2101, che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito da parte di talune imprese e succursali. Atto n. 158 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	29
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	31

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del presidente Marco OSNATO.

La seduta comincia alle 13.55.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/2101, che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito da parte di talune imprese e succursali.

Atto n. 158.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Marco OSNATO, *presidente*, invita il relatore Congedo ad illustrare i contenuti del provvedimento.

Saverio CONGEDO (FDI), *relatore*, ricorda che la Commissione Finanze avvia l'esame – ai fini del parere da rendere al Governo – dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/2101, che modifica la direttiva 2013/

34/UE per quanto riguarda la comunicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito da parte di talune imprese e succursali (Atto n. 158).

Lo schema di decreto legislativo dà attuazione alla legge di delegazione europea 2022-2023 che, nell'allegato I, prevede il recepimento della citata direttiva.

Segnala, in estrema sintesi, che lo schema di decreto legislativo introduce nel decreto legislativo n. 139 del 2015 (che aveva recepito la direttiva 2013/34/UE, modificata proprio dalla direttiva (UE) 2021/2101) un nuovo capo I-bis (articoli da 5-bis a 5-novies) volto a regolamentare le comunicazioni riguardanti le imposte sui redditi da effettuare per specifiche imprese e succursali (articolo 1).

Gli articoli 2 e 3 contengono rispettivamente la copertura finanziaria delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), paragrafo articolo 5-novies, nonché la clausola di invarianza finanziaria per tutte le altre disposizioni introdotte dallo schema e l'entrata in vigore.

Prima di passare all'esame dell'articolo ricorda che con la direttiva UE n. 2021/2101, entrata in vigore il 21 dicembre 2021, è stato previsto uno specifico regime di trasparenza per le imprese multinazionali,

le quali a partire dal 2024 devono dichiarare pubblicamente le imposte corrisposte all'interno dell'Unione Europea e, più in dettaglio, in ciascun Stato membro (Cbcr – *Country by country reporting*).

Evidenza che il termine di recepimento della direttiva in esame è fissato al 22 giugno 2023.

Segnala, quindi, che per il mancato recepimento della direttiva UE 2021/2101 è attualmente aperta nei confronti dell'Italia la procedura di infrazione n. 2023/0150. Il 23 maggio 2024 la Commissione europea ha inviato un parere motivato all'Italia.

Passando all'esame del contenuto dell'articolo 1, ricorda che il comma 1 contiene alcune modifiche formali e di coordinamento con riferimento al decreto legislativo n. 139 del 2015, integrando rispettivamente il titolo del decreto legislativo, la rubrica del capo I e introducendo il Capo I-bis (i cui contenuti sono definiti nei paragrafi a seguire).

L'articolo 1, comma 1, lettera c), capoverso articolo 5-bis, contiene le definizioni, relative al nuovo Capo I-bis, di: giurisdizione fiscale, gruppo, società autonoma, società capogruppo, bilancio consolidato, impresa capogruppo di un paese terzo, impresa autonoma di un paese terzo, società controllata, società controllata da una impresa capogruppo di un paese terzo e succursale.

L'articolo 1, comma 1, lettera c) capoverso articolo 5-ter, disciplina le condizioni al ricorrere delle quali un'impresa multinazionale è tenuta alla redazione e alla pubblicazione di una relazione sulle imposte sul reddito (c.d. CBCR), i casi in cui siffatto obbligo non trova applicazione, nonché i requisiti applicabili alle società e ai gruppi multinazionali aventi sede in Stati terzi ma dotati, in ogni caso, di presenze stabili nel mercato unico.

L'articolo 1, comma 1, lettera c), paragrafo articolo 5-quater, dispone l'esenzione dall'obbligo di redazione e pubblicazione della comunicazione sulle imposte sul reddito (c.d. CBCR) in favore di una serie di soggetti, già tenuti ad adempimenti analoghi in forza di specifiche normative di settore.

L'articolo 1, comma 1, lettera c) capoverso articolo 5-quinquies, indica il conte-

nuto necessario della comunicazione pubblica Paese per Paese delle informazioni relative all'imposta sul reddito e correlate informazioni aziendali, a cui sono tenute le imprese multinazionali di grandi dimensioni e le loro succursali, anche in forma di gruppo.

L'articolo 1, comma 1, lettera c), capoverso articolo 5-sexies, reca il regime di pubblicazione e accessibilità della comunicazione sulle imposte sul reddito: tali informazioni devono essere depositate presso il registro delle imprese e pubblicate sul sito *internet*.

L'articolo 1, comma 1, lettera c), capoverso articolo 5-septies, attribuisce agli amministratori della società la responsabilità di garantire che la comunicazione relativa alle imposte sul reddito sia redatta e pubblicata conformemente alle prescrizioni di legge.

L'articolo 1, comma 1, lettera c), capoverso 5-octies, del decreto legislativo n. 139 del 2015 individua gli obblighi del revisore legale con riferimento alle comunicazioni societarie delle imposte sui redditi.

In particolare, si prevede che il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti verifichi il ricorrere, o meno, dell'obbligo di redigere la comunicazione dell'imposta sui redditi, nonché l'avvenuta predisposizione e pubblicazione da parte degli amministratori della predetta comunicazione. Il soggetto revisore riporta altresì, nella relazione di revisione un'attestazione circa le verifiche effettuate.

Infine, l'articolo 1, comma 1, lettera c), paragrafo articolo 5-novies tratta le sanzioni connesse al mancato rispetto degli obblighi di comunicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito, definendo le casistiche nelle quali le sanzioni sono ridotte della metà o aumentate del doppio. Ai fini della definizione delle attività di collaborazione funzionali alla vigilanza sulle informazioni fornite, è prevista la possibilità della stipula di una convenzione a titolo gratuito tra Unioncamere e Agenzia delle entrate; è altresì autorizzato a decorrere dal 2024 un contributo di 400 mila euro a favore di Unioncamere per lo svolgimento delle attività attribuitegli. Viene infine stabilito che le somme pagate rela-

tivamente alle sanzioni siano versate su un apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Marco OSNATO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia l'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 18 giugno 2024.

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle 14 alle 14.05.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti della SIPES – Società di Pedagogia Speciale, di Save the children, dell'ANIEF – Associazione Sindacale Professionale, della CISAL – Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori, dell'UISP – Unione Italiana sport per tutti, dell'ADI – Associazione dottorandi e dottori della ricerca in Italia, dell'UDU – Unione degli universitari, dell'ANP – Associazione Nazionale Dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola, della Federazione italiana biliardo sportivo, della Lega pro, in videoconferenza, dell'AIC – Associazione italiana calciatori, in videoconferenza, della FLC – CGIL Scuola, in videoconferenza, della CISL Scuola, in videoconferenza, della UIL Scuola RUA, della UGL Scuola, dell'UDIR – Associazione nazionale dei dirigenti scolastici, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca	32
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di Marco Mezzaroma, presidente di Sport e salute s.p.a., nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca	33
Audizione informale di Gabriele Gravina, presidente della Federazione italiana giuoco calcio – FICG, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca	33

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 18 giugno 2024.

Audizione informale di rappresentanti della SIPES – Società di Pedagogia Speciale, di Save the children, dell'ANIEF – Associazione Sindacale Professionale, della CISAL – Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori, dell'UISP – Unione Italiana sport per tutti, dell'ADI – Associazione dottorandi e dottori della ricerca in Italia, dell'UDU – Unione degli universitari, dell'ANP – Associazione Nazionale Dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola, della Federazione italiana biliardo sportivo, della

Lega pro, in videoconferenza, dell'AIC – Associazione italiana calciatori, in videoconferenza, della FLC – CGIL Scuola, in videoconferenza, della CISL Scuola, in videoconferenza, della UIL Scuola RUA, della UGL Scuola, dell'UDIR – Associazione nazionale dei dirigenti scolastici, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.40 alle 11.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 18 giugno 2024.

Audizione informale di Marco Mezzaroma, presidente di Sport e salute s.p.a., nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.20 alle 12.55.

Audizione informale di Gabriele Gravina, presidente della Federazione italiana giuoco calcio – FIGC, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.00 alle 13.45.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale bed & breakfast, affittacamere, case per vacanza, locazioni turistiche (ANBBA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	35
Audizione informale di rappresentanti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (FIAIP), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	35
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Forum Salviamo il paesaggio, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	35
Audizione informale di rappresentanti di Confcooperative habitat, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	35
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Compagnia delle opere, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	35
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione nazionale inquilini ambiente e territorio (UNIAT), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	35
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Sindacato inquilini casa e territorio (SICET), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	36
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari (SUNIA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	36
Audizione informale di rappresentanti del Centro studi investimenti sociali (Censis), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	36

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Confcommercio, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	36
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-02498 Ilaria Fontana: Iniziative di competenza atte a garantire la funzionalità e la messa in sicurezza della Strada della Pace (CH)	36
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	38
5-02499 Mattia: Valutazione delle modifiche progettuali inerenti ai lavori di messa in sicurezza della strada statale Basentana nel tratto ricadente nel territorio di Pisticci (MT)	36
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	39
5-02500 Simiani: Chiarimenti e intendimenti del Governo in ordine alle risorse aggiuntive stanziare per i comuni della città metropolitana di Firenze ai fini della compensazione degli incrementi dei prezzi degli interventi per gli anni 2021-2022	37
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	40

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 18 giugno 2024.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale bed & breakfast, affittacamere, case per vacanza, locazioni turistiche (ANBBA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.05 alle 11.20.

Audizione informale di rappresentanti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (FIAIP), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.20 alle 11.35.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Forum Salviamo il paesaggio, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-

legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.35 alle 11.50.

Audizione informale di rappresentanti di Confcooperative habitat, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.50 alle 12.05.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Compagnia delle opere, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.05 alle 12.15.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione nazionale inquilini ambiente e territorio (UNIAT), nell'ambito dell'esame, in sede

referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.15 alle 12.25.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Sindacato inquilini casa e territorio (SICET), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.25 alle 12.35.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari (SUNIA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 12.45.

Audizione informale di rappresentanti del Centro studi investimenti sociali (Censis), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.45 alle 13.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Confcommercio, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13 alle 13.10.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Galeazzo Bignami.

La seduta comincia alle 13.30.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

5-02498 Ilaria Fontana: Iniziative di competenza atte a garantire la funzionalità e la messa in sicurezza della Strada della Pace (CH).

Daniela TORTO (M5S), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo.

Il Viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Daniela TORTO (M5S), in qualità di cofirmataria, replicando, prende atto del cronoprogramma dei lavori come rappresentato dal Viceministro, puntualizzando che – in assenza della risposta all'interrogazione in Commissione – le tempistiche sarebbero rimaste ignote. Si rammarica però della lunghezza dei tempi per l'ultimazione dei lavori, evidenziando i disagi subiti dalla cittadinanza a causa di un'inerzia protrattasi per oltre dieci anni, e segnalando come la « strada della Pace » non rappresenti unicamente un'arteria viaria, bensì un centro di aggregazione di attività commerciali e produttive. Esprime dunque perplessità in vista della stagione autunnale, e di possibili intense precipitazioni, auspicando un intervento del ministero funzionale ad una accelerazione dei lavori e ad un loro costante monitoraggio.

5-02499 Mattia: Valutazione delle modifiche progettuali inerenti ai lavori di messa in sicurezza della

strada statale Basentana nel tratto ricadente nel territorio di Pisticci (MT).

Aldo MATTIA (FDI), illustra l'interrogazione in titolo.

Il Viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Aldo MATTIA (FDI), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per l'impegno assunto dal ministero volto a monitorare la realizzazione degli interventi richiesti lungo la strada statale «Basentana», ricordando come la stessa, già abitualmente soggetta ad un intenso traffico veicolare e agricolo, verrà a breve interessata anche dai flussi turistici diretti ai litorali del Metaponto. Preannuncia l'intenzione di richiedere, in occasione della prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza, un sopralluogo *in loco* per monitorare le attività di ANAS così come rappresentate dal Viceministro.

5-02500 Simiani: Chiarimenti e intendimenti del Governo in ordine alle risorse aggiuntive stanziare per i comuni della città metropolitana di Firenze ai fini della compensazione degli incrementi dei prezzi degli interventi per gli anni 2021-2022.

Federico GIANASSI (PD-IDP), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il Viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*), precisando che il contenzioso si è concluso favorevolmente per il Ministero.

Federico GIANASSI (PD-IDP), in qualità di cofirmatario, replicando, esprime la propria insoddisfazione per la risposta del Governo, sottolineando come – dopo oltre un anno dalla sentenza del TAR del Lazio n. 6984 richiamata dal Viceministro – non vi siano stati sviluppi apprezzabili. Esprime pertanto perplessità rispetto all'operato dell'attuale Esecutivo con riguardo a una decisione del Governo precedente, di cui evidenzia la celerità nell'adozione delle decisioni e delle relative azioni, osservando come – in riferimento all'annualità 2022 – ancora non si sia provveduto ad una completa erogazione dei fondi. Conclude l'intervento auspicando un cambio di passo e sollecitando una maggior attenzione dell'attuale Governo nei confronti della regione Toscana e della città metropolitana di Firenze, stigmatizzando il mancato trasferimento delle risorse per i lavori del teatro dell'Opera nonché la scelta di tagliare i fondi destinati alla tramvia cittadina.

Mauro ROTELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.50.

ALLEGATO 1

5-02498 Ilaria Fontana: Iniziative di competenza atte a garantire la funzionalità e la messa in sicurezza della Strada della Pace (CH).**TESTO DELLA RISPOSTA**

In relazione al quesito posto dagli onorevoli interroganti, rappresento quanto segue sulla base degli elementi forniti dalla Regione Abruzzo e dalla Prefettura di Chieti, sentita per il tramite del Ministero dell'interno.

La strada di bonifica denominata « Strada della Pace », costruita dal Consorzio di Bonifica Centro quale opera di servizio e collegamento dei fondi rustici alle strade comunali, nel corso degli anni è divenuta una strada a ordinaria percorribilità e di collegamento tra il centro cittadino e la periferia di Chieti.

Il conseguente aumento dell'intensità del traffico veicolare ha avuto impatto sia sulla gestione che sulla manutenzione di tale arteria, non più utilizzata per le sole finalità consortili originarie. A partire dal 2021, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 11 del 1999, la Provincia di Chieti ha dato formale avvio ai necessari provvedimenti di classificazione della « Strada della Pace » quale strada comunale.

Per quanto concerne, invece, gli interventi di manutenzione stradale, con la delibera CIPESS n. 1 del 2022, la Regione Abruzzo è risultata beneficiaria di finanziamenti FSC 2021-2027, tra i quali è compreso l'intervento riguardante i « Lavori di sistemazione della strada consortile strada della Pace (Buonconsiglio), finalizzata al passaggio al nuovo ente gestore » per 900.000,00 euro sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica trasmesso dal suddetto Consorzio in qualità di soggetto attuatore.

Successivamente, la delibera CIPESS n. 35 del 2022 ha fissato al 31 marzo 2023 la data ultima per l'avvio delle procedure di gara per gli interventi assegnatari delle risorse aggiuntive. Il Consorzio ha attivato, quindi, le procedure tecnico-amministrative propedeutiche alla formalizzazione del progetto dell'intervento.

La Regione Abruzzo ha confermato lo stanziamento del finanziamento e che l'intervento è dotato di progettazione esecutiva approvata dal Consorzio.

Quest'ultimo ha provveduto ad effettuare la gara di appalto e a contrarre la relativa obbligazione giuridicamente vincolante entro i termini del 31 dicembre 2023. La procedura negoziata per l'individuazione delle imprese impegnate nei lavori di sistemazione della Strada della Pace si è, dunque, conclusa il 18 dicembre 2023 con l'individuazione delle ditte vincitrici e gli estremi della procedura negoziata esperita sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio il successivo 18 gennaio 2024.

La Provincia di Chieti, con nota dello scorso 28 marzo, ha comunicato di aver trasferito al Consorzio la quota di propria competenza per la manutenzione dell'arteria, nelle more dell'attuazione dell'intervento e della conseguenziale riclassificazione della strada.

Lo scorso 13 marzo 2024 è stato sottoscritto tra il Consorzio e l'operatore economico individuato il contratto d'appalto e il 5 giugno si è provveduto alla consegna dei lavori per le attività prodromiche alle attività di cantiere. L'ultimazione dei lavori è stimata in 180 giorni dall'avvio dei lavori.

ALLEGATO 2

5-02499 Mattia: Valutazione delle modifiche progettuali inerenti ai lavori di messa in sicurezza della strada statale Basentana nel tratto ricadente nel territorio di Pisticci (MT).**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento al quesito posto, rappresento quanto segue.

La Strada Statale 407 « Basentana », arteria fondamentale per la viabilità della Regione Basilicata, collega Potenza con la S.S. 106 « Jonica » presso Metaponto attraverso il fondovalle del fiume Basento.

Allo scopo di migliorarne le condizioni di sicurezza, ANAS ha in corso un'attività di progettazione e di esecuzione di lavori programmate in due distinte fasi esecutive.

La prima consiste nell'installazione delle barriere spartitraffico centrali tipo *new jersey* e nella conseguente messa in sicurezza della circolazione stradale nei confronti dei salti di carreggiata. Tale fase è attualmente in corso di esecuzione e sono stati già posti in opera circa 55 chilometri di barriera spartitraffico su complessivi 65 chilometri, per un investimento di circa 35 milioni di euro.

La seconda fase esecutiva prevede l'adeguamento della piattaforma stradale alla nuova configurazione con spartitraffico centrale e conseguente allargamento a destra e a sinistra della carreggiata, la razionalizzazione degli accessi esistenti e la realizzazione, ove possibile e necessario, di punti di interscambio con la viabilità locale o di inversione di marcia. Quest'ultima fase, in corso di progettazione, vede coinvolti anche gli enti locali, al fine di intercettare la maggior parte delle esigenze del territorio e, compatibilmente con le normative tecniche, renderne attuabile l'implementazione e l'integrazione nei progetti in corso di redazione.

Per quanto concerne la tratta della S.S. 407 che attraversa il Comune di Pisticci,

evidenzio che durante un incontro pubblico, tenutosi lo scorso 25 gennaio presso la sede comunale, ANAS ha illustrato le ipotesi progettuali relative al tratto di strada statale che insiste sul suddetto Comune. A seguito dell'incontro, l'amministrazione comunale ha trasmesso una delibera del consiglio comunale e un documento con le osservazioni del territorio in merito.

Le suddette osservazioni sono attualmente oggetto di valutazione da parte dei progettisti al fine del loro eventuale inserimento nella progettazione in corso, come ribadito anche in una recente riunione presso la Prefettura di Matera tenutasi lo scorso 28 maggio.

La società ANAS ha comunicato che una significativa parte delle richieste sono state già accolte; in particolare, è stato garantito il riposizionamento delle barriere provvisorie volte a delimitare le attuali aree di lavoro in modo da poter assicurare una larghezza minima di corsia transitabile pari a 4 metri per consentire il passaggio agevole dei mezzi d'opera in vista della stagione agricola imminente. Segnalo, infine, che i lavori di posa in opera dello spartitraffico centrale sono in corso e la conclusione degli stessi è prevista entro la primavera del 2025.

Nel confronto con i territori interessati dall'infrastruttura e i soggetti istituzionali coinvolti, confermo l'impegno del MIT a monitorare la realizzazione degli interventi previsti per un'arteria di particolare rilevanza quale la Basentana, in considerazione del suo tessuto produttivo, turistico e culturale.

ALLEGATO 3

5-02500 Simiani: Chiarimenti e intendimenti del Governo in ordine alle risorse aggiuntive stanziare per i comuni della città metropolitana di Firenze ai fini della compensazione degli incrementi dei prezzi degli interventi per gli anni 2021-2022.

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito al quesito posto dagli onorevoli interroganti, rappresento quanto segue.

Le disposizioni introdotte dal Governo per far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione prevedono la possibilità, per le stazioni appaltanti, di accedere a fondi appositamente istituiti presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Con specifico riferimento alle attività finalizzate a dare attuazione all'articolo 1-*septies*, comma 8, decreto-legge n. 73 del 2021, vorrei precisare che il MIT a maggio 2023 ha ripreso l'iter volto all'erogazione delle risorse poiché la procedura era stata sospesa a settembre 2022 a causa di un contenzioso conclusosi favorevolmente con sentenza Tar Lazio n. 6984 del 19 aprile 2023.

Ricordo che il comma 458 della legge di Bilancio 2023 ha unito in un unico fondo le richiamate procedure di cui alle lettere a) e b), introducendo i commi 6-*bis* e 6-*ter* al citato articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022 ed i relativi decreti ministeriali di attuazione hanno aumentato le finestre temporali per la presentazione delle istanze, passando dalle precedenti due alle attuali quattro (aprile, luglio e ottobre dell'anno in corso e gennaio dell'anno seguente), disponendo l'immediata lavorazione nel mese successivo. Inoltre, presso il MIT è stata attivata apposita *task force* per consentire un'accelerazione della lavorazione delle istanze pregresse nonché delle nuove, anche alla luce dell'aumento delle finestre temporali. Inoltre, l'articolo 11 del decreto-legge n. 75 del 22 giugno 2023, ha introdotto una ulteriore semplificazione delle procedure con la previsione di controlli a campione sulle istanze di accesso al Fondo.

Per entrambi i semestri relativi all'anno 2021 si è conclusa la procedura con l'erogazione di tutte le risorse ammissibili, come risulta dai rispettivi decreti ministeriali di ripartizione n. 412 del 2023 e n. 1 del 2024.

In riferimento all'annualità 2022, per quanto attiene al primo semestre sono state erogate tutte le risorse per le specifiche richieste di accesso al Fondo della Città metropolitana di Firenze, per un importo complessivo di 2.942.589,47 euro, tra le quali, 400.944,71 euro per la variante di San Vincenzo a Torri, 116.823,55 euro per gli interventi del liceo scientifico Rodolico di Firenze e 18.188,48 euro per il liceo Agnoletti di Sesto Fiorentino. Per quanto riguarda il secondo semestre, è pervenuta la richiesta della Città metropolitana di Firenze per un importo complessivo di 1.594.507,40 euro ed attualmente è in corso l'istruttoria per la verifica ai fini dell'ammissibilità degli interventi.

Rappresento, inoltre, che per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2023, sono state erogate le risorse riferite alle prime tre finestre temporali in base alle nuove disposizioni del citato comma 458, per un importo complessivo alla città metropolitana di Firenze di 6.087.145,35 euro. Tra questi, segnalo 3.305.380,31 euro per la variante di Grassina e 1.179.145,17 euro per la Superciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato.

Per quanto attiene alla quarta finestra, la Città metropolitana di Firenze ha richiesto 1.425.149,75 euro, dei quali 771.115,91 euro per la variante di Grassina. Per questi interventi, è stato adottato il decreto di ammissibilità e si procederà a breve all'erogazione delle risorse.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana	41
Audizione di rappresentanti di FILT CGIL, di FIT-CISL (in videoconferenza), di UILTrasporti e di UGL Trasporti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	41
Audizione del Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	42

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.

La seduta comincia alle 11.30.

Indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti di FILT CGIL, di FIT-CISL (in videoconferenza), di UILTrasporti e di UGL Trasporti.

(Svolgimento e conclusione).

Salvatore DEIDDA, *presidente*, introduce l'audizione.

Arnaldo BOEDDU, *segretario generale di FILT CGIL Sardegna*, Francesca DI FELICE, *dirigente nazionale del dipartimento mobilità trasporto pubblico locale di FIT-CISL*, in videoconferenza, Gianluca LANGIU, *segretario di presidio territoriale FIT-CISL Sardegna*, in videoconferenza, William ZONCA, *segretario nazionale e rappresentante di UILTrasporti Sardegna*, Valentina IORI, *dirigente nazionale di UGL Autoferrotranvieri*, e Adriano CABIGIOSU, *segretario di UGL Autoferrotranvieri Sardegna*, in videoconferenza, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, la deputata Francesca GHIRRA (AVS) e il presidente Salvatore DEIDDA.

Arnaldo BOEDDU, *segretario generale di FILT CGIL Sardegna*, Gianluca LANGIU, *segretario di presidio territoriale FIT-CISL*, in videoconferenza, William ZONCA, *segretario nazionale e rappresentante di UILTrasporti Sardegna*, Valentina IORI, *dirigente nazionale di UGL Autoferrotranvieri*, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, ringrazia gli auditi per il loro intervento e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione del Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi.

(Svolgimento e conclusione).

Salvatore DEIDDA, *presidente*, introduce l'audizione.

Edoardo RIXI, *viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Francesca

GHIRRA (AVS), Antonino IARIA (M5S) e Ouidad BAKKALI (PD-IDP).

Edoardo RIXI, *viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, rende ulteriori precisazioni.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, ringrazia il viceministro per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale, anche in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1486 Caramanna, recante Delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, di rappresentanti di Alleanza delle cooperative italiane 44
- Audizione informale nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1486 Caramanna, recante Delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, di rappresentanti di Rete di associazioni per una città vivibile 44

AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 855 Gusmeroli, recante Incentivi per l'acquisto di grandi elettrodomestici ad elevata efficienza energetica con contestuale riciclo degli apparecchi obsoleti, di rappresentanti di Confesercenti 44
- Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 855 Gusmeroli, recante Incentivi per l'acquisto di grandi elettrodomestici ad elevata efficienza energetica con contestuale riciclo degli apparecchi obsoleti, di rappresentanti di Confapi . 44

AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante Disciplina dell'attività di toelettatura degli animali d'affezione (C. 597 Gadda) di rappresentanti dell'Associazione nazionale commercianti animali domestici, toelettatori ed affini 44

ATTI DEL GOVERNO:

- Schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione per l'anno 2024 del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori. Atto n. 163 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*) 44

SEDE CONSULTIVA:

- DL 69/2024: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica. C. 1896 Governo (Parere alla VIII Commissione) (*Esame e rinvio*) 47
- DL 71/2024: Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca. C. 1902 Governo (Parere alla VII Commissione) (*Esame e rinvio*) 48
- Istituzione dell'Albo nazionale delle imprese agromeccaniche e disciplina dell'esercizio dell'attività professionale di agromeccanico. C. 1794 Bergamini (Parere alla VII Commissione) (*Esame e rinvio*) 50

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 18 giugno 2024.

Audizione informale, anche in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1486 Caramanna, recante Delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, di rappresentanti di Alleanza delle cooperative italiane.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13 alle 13.10.

Audizione informale nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1486 Caramanna, recante Delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, di rappresentanti di Rete di associazioni per una città vivibile.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.10 alle 13.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 18 giugno 2024.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 855 Gusmeroli, recante Incentivi per l'acquisto di grandi elettrodomestici ad elevata efficienza energetica con contestuale riciclo degli apparecchi obsoleti, di rappresentanti di Confesercenti.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.20 alle 13.25.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 855 Gusmeroli, recante Incentivi per l'acquisto di grandi elettrodomestici ad elevata efficienza energetica con conte-

stuale riciclo degli apparecchi obsoleti, di rappresentanti di Confapi.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.25 alle 13.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 18 giugno 2024.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante Disciplina dell'attività di toelettatura degli animali d'affezione (C. 597 Gadda) di rappresentanti dell'Associazione nazionale commercianti animali domestici, toelettatori ed affini.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 14.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza della vicepresidente Ilaria CAVO.

La seduta comincia alle 13.40.

Schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione per l'anno 2024 del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori.

Atto n. 163.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto ministeriale all'ordine del giorno.

Ilaria CAVO, *presidente*, avverte che il termine per l'espressione del parere scade il prossimo 1° luglio.

Invita, quindi, la relatrice, on. Colombo, a svolgere la relazione introduttiva.

Beatriz COLOMBO (FDI), *relatrice*, segnala in primo luogo che lo schema di decreto ministeriale all'esame della Commissione concerne la ripartizione per il

2024 del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori. Ricorda che il provvedimento trova il suo presupposto nella legge finanziaria 2001, che dispone che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dalla predetta Autorità siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori. Specifica, inoltre, che le predette entrate possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del MEF ad un apposito Fondo istituito nello stato di previsione del MIMIT, per essere destinate alle iniziative a vantaggio dei consumatori, individuate di volta in volta con decreto del MIMIT, sentite le Commissioni parlamentari competenti.

Fa poi presente che in attuazione di tale quadro normativo, sono stati costituiti, nel bilancio dello Stato, due capitoli: uno per l'entrata, in cui trovano iscrizione le entrate derivanti dalle sanzioni irrogate dall'AGCM per iniziative a vantaggio dei consumatori; e uno per la spesa, nello stato di previsione del MIMIT (il citato fondo), alimentato con quota parte delle predette entrate.

Rammenta che nella legge di bilancio 2024 tale capitolo espone uno stanziamento pari a circa 23,9 milioni di euro per il 2024 e a 23,6 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

Passa quindi a illustrare lo schema di decreto ministeriale, costituito da 10 articoli e due Allegati (Allegato A e Allegato B), facendo innanzitutto presente che relativamente al triennio 2024-2026, oggetto della presente programmazione, vengono ripartite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 dello schema qui in esame, somme per un totale di circa 45,1 milioni di euro, con imputazione di 2,134 milioni per il 2024, di 23,625 milioni per il 2025 e di 19,325 milioni per il 2026.

Segnala che l'articolo 2 assegna alla Direzione generale consumatori e mercato del MIMIT la somma complessiva di 8 milioni di euro per il biennio 2025-2026, per la realizzazione delle iniziative in ma-

teria di vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza, conformità e qualità dei prodotti e dei servizi, allo scopo di dare piena attuazione alla normativa nazionale ed europea in materia, inclusa l'attuazione di misure previste dal PNRR in materia di digitalizzazione delle attività di vigilanza, nonché ai fini del potenziamento delle attività che fanno capo alla stessa Direzione generale. I possibili soggetti *partner* per le iniziative saranno Unioncamere e sistema camerale, regioni, università, altri enti pubblici con particolare riferimento alle autorità di sorveglianza del mercato e agli enti accertatori; soggetti privati quali fornitori di servizi.

Prosegue, evidenziando che l'articolo 3 assegna alla medesima Direzione generale del MIMIT la somma di 3 milioni di euro per il biennio 2025-2026, per realizzare e proseguire iniziative finalizzate a favorire e rafforzare l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori mediante azioni nel settore dell'educazione al consumo responsabile e sostenibile, con particolare riferimento all'ambito del sistema di educazione scolastica, nonché nel settore delle competenze digitali dei consumatori anche delle categorie più fragili, anche mediante la collaborazione con enti istituzionali. Con le risorse di cui all'articolo 3, si prevede, in particolare, di dare prosecuzione al progetto « Saper(e)Consumare », promosso e finanziato dal MIMIT, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione.

Osserva che l'articolo 4 assegna alla Direzione generale consumatori e mercato – per il triennio 2024-2026 – la somma di 9,5 milioni di euro, per la realizzazione di studi ed iniziative volte ad aumentare la consapevolezza dei diritti e l'efficacia degli strumenti di tutela dei consumatori attraverso adeguate attività di comunicazione ed informazione, nonché per assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, per promuovere i diritti dei consumatori (anche in ambito europeo), e garantire altresì il supporto e l'assistenza tecnica necessari al MIMIT ed al Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU), per assicurare

il monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori. I soggetti *partner* sono indicati del Dipartimento informazione ed editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, altri enti pubblici ed *in-house*, soggetti privati affidatari di servizi.

Sottolinea che l'articolo 5 assegna alla medesima Direzione generale del MIMIT la somma di 6 milioni di euro per il biennio 2025-2026, per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione, alla formazione e all'educazione, a favore dei consumatori ed utenti, al fine di facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal « codice del consumo » e dalle altre disposizioni nazionali ed europee. Specifica sul punto che la somma è da destinare ad interventi riferiti all'intero territorio nazionale da realizzare con la partecipazione di associazioni iscritte nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale.

Segnala che l'articolo 6 assegna la somma di 3 milioni per il biennio 2025-2026 per favorire, potenziare e rendere effettiva la tutela del consumatore, assicurando la piena attuazione delle previsioni normative europee e nazionali in materia, anche mediante attività di studio e monitoraggio delle attività per i consumatori e per la promozione della concorrenza e la trasparenza dei prezzi, nonché per assicurare il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi. Possibili soggetti *partner* saranno Unioncamere e sistema camerale, enti pubblici e privati, università.

Fa poi presente che l'articolo 7 assegna sempre alla Direzione generale consumatori e mercato del MIMIT la somma di 10 milioni di euro per il biennio 2025-2026 per la realizzazione di iniziative da realizzare tramite le regioni volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante sportelli fisici aperti ai consumatori.

Specifico che la somma è ripartita fra le regioni in base a precisi criteri: a) il 57 per cento in proporzione alla popolazione re-

sidente in ciascuna regione; b) il 13 per cento in proporzioni uguali tra tutte le regioni; c) il restante 30 per cento in proporzione al numero delle province di ogni singola regione rispetto al totale complessivo delle Province stesse.

Rileva che l'articolo 8 assegna alla predetta Direzione generale l'importo di 2,6 milioni di euro per il biennio 2025-2026 per la realizzazione ed il proseguimento di iniziative a favore dei consumatori ed utenti in materia di trasparenza e comparabilità delle tariffe RC-auto, di antifrode assicurativa, avuto anche riguardo alle novità legislative recentemente introdotte.

Prosegue evidenziando che l'articolo 9 assegna per il triennio 2024-2026 la somma di 2,984 milioni di euro per sostenere iniziative di educazione finanziaria, ivi inclusi studi e approfondimenti, anche nell'ambito del coordinamento delle attività promosse dal Comitato per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, volti a monitorare il credito al consumo e alla prevenzione del sovraindebitamento. Le iniziative saranno realizzate anche in considerazione delle novità normative da introdursi in sede nazionale con il recepimento della Direttiva 2023/2225 che invita, tra l'altro, gli Stati membri a favorire l'educazione dei consumatori in merito a un indebitamento e a una gestione del debito responsabili, in particolare per quanto riguarda i contratti di credito.

Sottolinea che l'articolo 10 dispone che per la copertura della spesa complessiva di 45,084 milioni di euro prevista per le iniziative descritte negli articoli precedenti, saranno utilizzate le somme di competenza disponibili sul « Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori ».

Aggiunge che l'articolo 10, peraltro, autorizza il Direttore generale della Direzione generale consumatori e mercato del MIMIT, a seguito della verifica sull'andamento delle attività e con riguardo agli obiettivi prefissati, nonché di speciali esigenze sopravvenute, a riprogrammare e rimodulare

le iniziative di cui agli articoli da 2 a 9 del decreto con riguardo agli importi nei limiti del 10 per cento ed all'anno di imputazione degli impegni esigibili. La Direzione generale viene anche autorizzata ad utilizzare eventuali residui disimpegnati a seguito di rendicontazioni di iniziative chiuse o riprogrammate ad integrazione delle iniziative individuate a valere dei precedenti decreti di riparto, avendo riguardo alle finalità individuate dallo schema qui in esame.

Conclude segnalando che in allegato allo schema di decreto, viene trasmessa la Relazione sullo stato di attuazione dell'articolo 148 della legge n. 388/2000 « Utilizzo delle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per iniziative a vantaggio dei consumatori » – stato di avanzamento ad aprile 2024.

Ilaria CAVO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.45.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza della vicepresidente Ilaria CAVO.

La seduta comincia alle 13.45.

DL 69/2024: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

C. 1896 Governo.

(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ilaria CAVO, *presidente*, in sostituzione del relatore on. Barabotti, impossibilitato a partecipare alla seduta, espone in sintesi i contenuti del provvedimento in titolo. Fa presente che il provvedimento, composto di 4 articoli, appare riconducibile, anche sulla base del preambolo, a quattro distinte finalità: 1) provvedere all'introduzione di di-

sposizioni di semplificazione in materia edilizia e urbanistica, anche al fine di consentire la riqualificazione e la valorizzazione economica degli immobili; 2) far fronte al crescente fabbisogno abitativo, supportando nel contempo gli obiettivi di recupero del patrimonio edilizio esistente e di riduzione del consumo del suolo; 3) rilanciare il mercato della compravendita immobiliare; 4) superare le incertezze applicative che rendono problematica l'attività degli enti locali, di cittadini ed imprese, con particolare riferimento al riutilizzo del patrimonio edilizio esistente al fine di contenere il consumo di suolo e favorire processi di rigenerazione urbana e riuso del suolo edificato, anche mediante interventi di ristrutturazione ricostruttiva.

Segnala che l'articolo 1, comma 1, lettere a) – f), reca modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (Testo unico dell'edilizia – TUE) con riguardo ai seguenti istituti: interventi di edilizia libera (lettera a)); definizione dello stato legittimo degli immobili (lettera b)); mutamento della destinazione d'uso in relazione alle singole unità immobiliari (lettera c)); opere acquisite dal comune eseguite in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali (lettera d)); interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire (lettera e)); tolleranze costruttive (lettera f)).

Sottolinea che l'articolo 1, comma 1, lettere g), h), e i), novellando gli articoli 36 e 37 del TUE, opera un superamento del requisito della cosiddetta « doppia conformità », limitatamente alle parziali difformità dal permesso di costruire o dalla segnalazione certificata di inizio attività, nonché alle ipotesi di assenza o difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività.

Evidenzia poi che l'articolo 2 reca disposizioni finalizzate al mantenimento, senza limiti temporali, delle strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali, educative durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e mantenute in esercizio alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge. Sono a tal fine disciplinati i requisiti per il mantenimento (comma 1) e

la procedura da seguire da parte degli interessati per ottenerlo (commi 2-4). In particolare, il comma 1 dell'articolo in esame dispone che le strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali, educative durante lo stato di emergenza nazionale dichiarato in conseguenza della pandemia da Covid-19 e mantenute in esercizio alla data di entrata in vigore del presente decreto possono rimanere installate in deroga ai limiti di tempo previsti dal testo unico in materia edilizia, alle seguenti condizioni: a) che vi siano comprovate e obiettive esigenze idonee a dimostrarne la perdurante necessità; b) che siano fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque rispettate le altre normative di settore incidenti sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo n. 42 del 2004). In materia di strutture amovibili installate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (che non ricadono nell'ambito di applicazione della disposizione in esame, limitata alle sole strutture realizzate « per finalità sanitarie, assistenziali, educative »), ricorda che il loro mantenimento è attualmente garantito, fino al 31 dicembre 2024, dall'articolo 40, comma 1, del decreto-legge n. 144 del 2022, come modificato dall'articolo 11, comma 8, della legge n. 214 del 2023. In relazione ai *dehors* installati da pubblici esercizi, rammenta che è in corso di esame presso la X Commissione la proposta di legge C. 1486 recante « Delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata ». Sempre all'articolo 2 del provvedimento in titolo, viene inoltre stabilito, al comma 5, che l'applicazione delle disposizioni del medesimo articolo non può comportare limitazione dei diritti dei terzi e recate disposizioni di carattere finanziario

volte a stabilire l'usuale clausola di invarianza finanziaria e a disciplinare la copertura degli oneri connessi al mantenimento delle strutture di proprietà di amministrazioni pubbliche.

Segnala che l'articolo 3, comma 1, prevede che non siano soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi realizzati (entro il 24 maggio 2024) che rispettino taluni limiti di tolleranza costruttiva – introdotti nel testo unico in materia edilizia dal presente decreto-legge – relativi all'altezza, ai distacchi, alla cubatura, alla superficie coperta e agli altri parametri delle singole unità immobiliari. Specifica come il comma 2 disponga circa l'applicabilità di talune misure inerenti alle tolleranze costruttive all'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni. Osserva come si tratti, anche in questo caso, di misure introdotte nel testo unico in materia edilizia dal presente decreto-legge. Rileva che il comma 3 reca disposizioni inerenti al recupero di risorse finanziarie in ragione della riduzione delle entrate erariali dello Stato conseguente all'acquisizione in proprietà, a titolo non oneroso, da parte di regioni o enti locali, di immobili già utilizzati a titolo oneroso. Evidenzia che il comma 4 esclude la restituzione di somme già versate in favore di soggetti che presentino la richiesta di permesso di costruire o la segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria, in relazione a taluni interventi realizzati in parziale difformità disciplinati dal presente decreto-legge.

Conclude specificando che l'articolo 4 dispone, infine, l'entrata in vigore del decreto-legge in esame il 30 maggio 2024.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

DL 71/2024: Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.

C. 1902 Governo.

(Parere alla VII Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ilaria CAVO, *presidente e relatrice*, espone in sintesi i contenuti del provvedimento in titolo, soffermandosi sugli aspetti che rientrano nell'ambito di interesse della X Commissione, che specifica essere peraltro assai limitati.

Fa presente che il provvedimento si compone di 17 articoli suddivisi in 4 capi che procede ad analizzare. Il Capo I si compone di 5 articoli e reca misure in materia di sport, di lavoro sportivo e della relativa disciplina fiscale. Il Capo II si compone di 4 articoli e reca disposizioni urgenti in materia di sostegno didattico agli alunni con disabilità. Il Capo III si compone di 5 articoli e reca disposizioni urgenti per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024-25. Il Capo IV si compone di 2 articoli (più l'entrata in vigore) e reca disposizioni urgenti in materia di università e ricerca.

Sottolinea che l'articolo 1 introduce disposizioni in materia di elezione dei vertici delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva che compongono il CONI e delle relative strutture territoriali, nonché dei vertici degli analoghi enti attivi nell'ambito del Comitato italiano paralimpico.

Segnala poi che l'articolo 2 introduce nel decreto legislativo n. 36 del 2021 un nuovo articolo, il 13-*bis*, volto ad istituire una Commissione indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle società sportive professionistiche e disciplinandone altresì composizione, funzioni, organizzazione, modalità di funzionamento, dotazione finanziaria. Tale Commissione opera quale organismo di controllo e vigilanza sulla legittimità e regolarità della gestione economica e finanziaria delle società sportive professionistiche. Evidenzia come venga altresì novellato il medesimo decreto legislativo n. 36 del 2021 differendo al 1° luglio 2025 la decorrenza delle disposizioni in materia di istituzione, all'interno delle società sportive professioniste, di un organo consultivo rappresentativo delle tifoserie.

Fa presente che l'articolo 3 reca norme in materia di lavoro sportivo e: modifica la disciplina sulle prestazioni di lavoro spor-

tivo da parte di dipendenti delle pubbliche amministrazioni; abroga una norma sulla qualificazione fiscale come reddito di lavoro autonomo dei redditi derivanti da prestazioni sportive oggetto di contratto diverso da quello di lavoro subordinato e da quello di collaborazione coordinata e continuativa, per far chiarezza sulla distinzione, ai fini fiscali, tra attività abituale e attività occasionale; ridefinisce la disciplina dei rimborsi per le prestazioni sportive dei volontari.

Prosegue segnalando che l'articolo 4 prevede che NADO Italia, organizzazione nazionale antidoping in Italia, sia dotata di personalità giuridica di diritto privato, quale agenzia tecnica indipendente e che, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvalga delle risorse umane e strumentali della società Sport e Salute Spa.

L'articolo 5 reca ulteriori norme in materia sportiva. In particolare, specifica che il comma 1 interviene in materia di accesso alla ripartizione delle risorse derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi relativi ai campionati di calcio, prevedendo che, in relazione agli incarichi di revisione dei bilanci delle società calcistiche, il limite di durata di tre esercizi e la previsione che gli stessi non possono essere rinnovati o nuovamente conferiti se non a tre anni di distanza dal precedente incarico si applichi alle sole società diverse da quelle emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati. Fa presente, inoltre, che il comma 2 attribuisce all'amministratore delegato della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a. funzioni di commissario straordinario per la realizzazione di talune opere complementari in ambito sportivo, indicate in un apposito allegato del provvedimento in esame.

Si sofferma poi sugli articoli del Capo II del provvedimento (articoli da 6 a 9), evidenziando che: l'articolo 6 prevede – in via straordinaria e transitoria – norme per il potenziamento dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità; l'articolo 7 reca disposizioni sui percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità per i possessori di

titolo conseguito all'estero, in attesa di riconoscimento; l'articolo 8, al comma 1, detta misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno prevedendo altresì l'adeguamento del regolamento che disciplina lo svolgimento delle supplenze dei docenti; l'articolo 9, infine, reca disposizioni urgenti in materia di tutela dei diritti delle persone con disabilità e di formazione dei docenti referenti per il sostegno.

Segnala come l'articolo 10, che apre il Capo III, rechi disposizioni in materia di reclutamento del personale docente per l'anno scolastico 2024/2025. Esso stabilisce le condizioni per la conferma in ruolo dei docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado che hanno ottenuto l'immissione in ruolo con riserva presso istituzioni scolastiche statali dopo aver partecipato al concorso indetto nel 2016, superando tutte le prove concorsuali, dopo esservi stati ammessi a seguito di un provvedimento giurisdizionale cautelare.

Prosegue sottolineando che: l'articolo 11 stabilisce misure per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri; l'articolo 12 introduce un'ulteriore nuova disciplina transitoria relativa alla mobilità interregionale dei dirigenti scolastici esclusivamente per le operazioni di mobilità dell'anno scolastico 2024/2025; l'articolo 13 modifica – a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 – la disciplina relativa alla valutazione dei dirigenti scolastici mentre, infine, l'articolo 14 detta disposizioni in materia di durata del servizio all'estero del personale della scuola.

Segnala come l'articolo 15, che apre il Capo IV, posticipi dal 31 luglio 2024 al 31 dicembre 2024 il termine di conclusione del regime transitorio ai sensi del quale le università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca e gli enti pubblici di ricerca possono continuare ad indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi della normativa previgente alla riforma del 2022 che ha sostituito gli assegni di ricerca con i contratti di ricerca.

Rileva che l'articolo 16 reca misure urgenti per la razionalizzazione e il potenziamento della struttura di supporto al Commissario straordinario per gli alloggi universitari modificandone la composizione: è ridotto da quattro a due il numero delle unità di personale non dirigenziale assegnate alla citata struttura, ed è aumentato da tre a cinque il numero massimo di esperti nominati dal Commissario. Inoltre, precisa che l'incarico dell'unica unità di personale dirigenziale della struttura è conferibile anche a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali dell'amministrazione.

Conclude evidenziando infine come l'articolo 17 stabilisca che il decreto in esame entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ossia il 1° giugno 2024.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Istituzione dell'Albo nazionale delle imprese agromeccaniche e disciplina dell'esercizio dell'attività professionale di agromeccanico.

C. 1794 Bergamini.

(Parere alla VII Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ilaria CAVO, *presidente*, in sostituzione del relatore on. Squeri, impossibilitato a partecipare alla seduta, espone in sintesi i contenuti del provvedimento in titolo. Evidenzia che l'articolo 1 individua le finalità, tra le quali, per quanto di interesse per la Commissione, certificare la tracciabilità dei servizi prestati dalle imprese agromeccaniche nell'ambito delle filiere produttive agricole, forestali e bioenergetiche, tutelare i soggetti che si avvalgono delle imprese agromeccaniche per l'esercizio delle attività agricole, forestali, ambientali e bioenergetiche e introdurre disposizioni di semplificazione amministrativa per le imprese agromeccaniche.

Riferisce poi che l'articolo 2 reca le definizioni di « attività agromeccanica » e di « impresa agromeccanica ».

Sottolinea come l'articolo 3 preveda l'istituzione dell'Albo nazionale delle imprese agromeccaniche presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), suddiviso in sezioni tenute in ciascuna regione presso gli assessorati regionali competenti per materia. Fa presente che l'articolo 4 contiene la disciplina dell'iscrizione all'Albo a cui possono iscriversi le imprese agromeccaniche regolarmente iscritte alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura con codice ATECO 01.61.00.

Segnala quindi che l'articolo 5 reca disposizioni in materia di certificazione delle prestazioni. Le imprese agromeccaniche iscritte all'Albo sono qualificate imprese agromeccaniche professionali e sono autorizzate a rilasciare la certificazione, avente valore legale, delle prestazioni svolte alle aziende agricole e alle amministrazioni e agli enti pubblici.

Fa presente che l'articolo 6 dispone in materia di standard professionale e formativo. Ai fini dell'iscrizione all'Albo specifica che le imprese agromeccaniche devono disporre della figura del « responsabile tecnico » in possesso dei requisiti di capacità professionale, come ulteriormente definito dai commi 2 e 3. Prosegue evidenziando poi che il comma 4 individua le caratteristiche dei corsi modulari di aggiornamento professionale per l'acquisizione della qualifica di « responsabile tecnico ». Il comma 5 attribuisce alle regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il compito di disciplinare le modalità per l'effettuazione dei corsi di formazione. Il comma 6 stabilisce che la figura di « responsabile tecnico » può essere ricoperta per un numero massimo di 3 imprese agromeccaniche.

Riferisce che l'articolo 7 introduce disposizioni in materia di requisiti organizzativi e strutturali dell'impresa agromeccanica. Specifica che queste imprese devono, tra l'altro: utilizzare macchinari e attrezzature idonei alle lavorazioni da eseguire, in base alle norme nazionali e dell'Unione europea; fornire un'adeguata formazione ai propri dipendenti e collaboratori; avvalersi di fornitori in possesso dei requisiti di regolarità giuridica e amministrativa; tute-

lare i prestatori d'opera con forme di tutela, anche di tipo assicurativo, in aggiunta a quelle obbligatorie previste dalla legge; controllare e documentare le procedure adottate per la tutela dell'ambiente, gli elementi identificativi dei macchinari impiegati e i mezzi tecnici eventualmente impiegati.

Rileva che l'articolo 8 disciplina la procedura per l'iscrizione e i casi di sospensione e cancellazione delle imprese agromeccaniche dall'albo nazionale.

Segnala che l'articolo 9 prescrive alcune misure di controllo sulla regolarità della documentazione inviata dalle imprese ai fini dell'iscrizione: dispone peraltro la cancellazione dell'impresa dall'albo in mancanza di adeguamento alle prescrizioni indicate per sanare irregolarità rilevate dagli organi vigilanti.

Proseguendo nell'illustrazione del provvedimento evidenzia che l'articolo 10 promuove l'attività agromeccanica attraverso alcuni eventuali benefici per le imprese iscritte all'Albo coinvolte nelle azioni di prevenzione idrogeologica, manutenzione e protezione del paesaggio agrario, montano e forestale.

Osserva che l'articolo 11, aggiunto in fase emendativa, reca disposizioni di semplificazione per le imprese agromeccaniche: nelle zone territoriali omogenee destinate ad uso agricolo è ammessa la realizzazione di opere ed impianti funzionali all'esercizio delle attività agromeccaniche, fermi restando i limiti di edificabilità assegnati alle predette zone ed il possesso dei titoli abilitativi eventualmente richiesti per le suddette opere ed impianti.

Sottolinea come l'articolo 12 stabilisca la procedura di approvazione di un apposito regolamento di attuazione, demandandone al MASAF l'adozione, ove sono stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione all'Albo nonché i soggetti deputati all'accertamento del possesso dei requisiti, i contenuti dei corsi di formazione e i corsi modulari di aggiornamento professionale.

Fa presente che l'articolo 13 stabilisce un regime transitorio: le imprese agromeccaniche che alla data di entrata in vigore della presente proposta di legge esercitano

l'attività agromeccanica da almeno 2 anni, possono presentare entro un anno la domanda di iscrizione all'Albo a condizione che sia presente nell'organico la figura del « responsabile tecnico », con le caratteristiche di cui all'articolo 6, e che questi frequentino un corso di aggiornamento professionale ridotto di 8 ore, entro 6 mesi dalla data della richiesta da parte dell'impresa agromeccanica di iscrizione all'Albo. L'attestato di frequenza deve essere inviato entro 30 giorni dal ricevimento, per le

opportune annotazioni, pena la cancellazione dell'impresa, decorso il termine previsto.

Conclude infine segnalando che l'articolo 14 prevede la clausola di invarianza finanziaria mentre l'articolo 15 prevede, la clausola di salvaguardia.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 71/2024: Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca. C. 1902 Governo (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	53
--	----

SEDE CONSULTIVA

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 13.45.

DL 71/2024: Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.

C. 1902 Governo.

(Parere alla VII Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Walter RIZZETTO, *presidente*, in sostituzione del relatore, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere alla Commissione VII (Cultura) il parere di competenza sul disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.

Passando ad esaminare il contenuto del provvedimento, composto da 17 articoli suddivisi in 4 capi, faccio presente che: il Capo I si compone di 5 articoli e reca misure in materia di sport, di lavoro sportivo e della relativa disciplina fiscale; il Capo II si compone di 4 articoli e reca disposizioni urgenti in materia di sostegno didattico agli alunni con disabilità; il Capo III si compone di 5 articoli e reca disposizioni urgenti per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024-25; il Capo IV si compone di 2 articoli (più l'articolo sull'entrata in vigore) e reca disposizioni urgenti in materia di università e ricerca.

Concentrandosi sulle norme di diretto interesse della Commissione, si osserva che il comma 1 e la lettera a) del comma 3 dell'articolo 3 modificano la disciplina sulle prestazioni di lavoro sportivo da parte di dipendenti delle pubbliche amministrazioni; le novelle consentono tali prestazioni, fino al limite di 5.000 euro annui di corrispettivi, sulla base della sola comunicazione preventiva, in luogo dell'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza (autorizzazione prevista, per i pubblici dipendenti, nella disciplina precedente le novelle, per tutti i casi di lavoro sportivo con corrispettivo) e introducono una norma speciale, valida per l'ambito del lavoro sportivo, sui termini e le modalità delle comunicazioni obbligatorie alla pubblica ammi-

nistrazione di appartenenza da parte dei soggetti eroganti corrispettivi (comunicazioni previste in via generale per i corrispettivi relativi ad incarichi subordinati ad autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza). Il comma 2 del presente articolo 3 abroga una norma sulla qualificazione fiscale come reddito di lavoro autonomo dei redditi derivanti da prestazioni sportive oggetto di contratto diverso da quello di lavoro subordinato e da quello di collaborazione coordinata e continuativa; l'abrogazione è intesa a far salva con chiarezza la distinzione, ai fini fiscali, tra attività abituale e attività occasionale. La lettera *b*) del successivo comma 3 ridefinisce la disciplina dei rimborsi per le prestazioni sportive dei volontari; la novella consente, previa l'adozione di una relativa regolamentazione da parte del soggetto competente per il relativo ambito sportivo, il riconoscimento di rimborsi forfettari, nel limite complessivo di 400 euro mensili, in luogo delle precedenti possibilità di rimborso (che contemplavano anche una forma forfettaria, sulla base di un'autocertificazione, ma con importo non superiore a 150 euro mensili); la novella introduce anche un obbligo di comunicazione relativa ai rimborsi forfettari in oggetto.

L'articolo 6, che apre il Capo II del presente provvedimento (articoli da 6 a 9), prevede – in via straordinaria e transitoria – norme per il potenziamento dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. Nello specifico, il comma 1, per far fronte alla carenza di docenti specializzati sul sostegno, interviene introducendo, sino al 31 dicembre 2025, in aggiunta all'offerta formativa delle università, una nuova offerta formativa di specializzazione sul sostegno, erogata da INDIRE, e dedicata, in base al comma 2, a coloro che abbiano prestato servizio su posto di sostegno per almeno tre anni scolastici, anche non continuativi, nei cinque anni precedenti. Al fine dell'attivazione di tali percorsi, il comma 3 prevede che il Ministro dell'istruzione e del merito, con proprio decreto, definisca il profilo professionale del docente specializzato, i contenuti dei crediti formativi dei

percorsi di formazione attivati, i requisiti e le modalità per l'attivazione dei percorsi, i costi massimi (dei predetti percorsi), l'esame finale e la composizione della relativa commissione esaminatrice. A tal fine, il comma 4 stabilisce che il Ministero dell'istruzione e del merito individui, ogni anno, sino al 31 dicembre 2025, il fabbisogno di docenti specializzati per il sostegno didattico degli alunni con disabilità. Il comma 5 reca la clausola di invarianza finanziaria.

L'articolo 7 prevede, al comma 1, la possibilità di iscriversi a specifici percorsi di formazione, attivati dall'INDIRE, per coloro che: *a*) alla data di entrata in vigore del presente provvedimento hanno conseguito, presso una università estera legalmente accreditata nel Paese di origine o altro organismo abilitato all'interno dello stesso, una qualifica professionale o un titolo di formazione; *b*) hanno pendente il procedimento di riconoscimento di tale titolo di formazione ovvero hanno in essere un contenzioso amministrativo per mancata conclusione del procedimento di riconoscimento. La relazione illustrativa del provvedimento in esame chiarisce che la disciplina transitoria recata dall'articolo in commento prevede la possibilità in capo ai destinatari di scegliere tra due possibili alternative: o attendere la conclusione della procedura amministrativa di riconoscimento in Italia del titolo estero; oppure, rinunciare ad ogni istanza di riconoscimento del titolo per iscriversi ai percorsi formativi INDIRE, e conseguire, in caso di superamento degli stessi, la specializzazione sul sostegno.

Il comma 2 dispone poi che, con il superamento di tali percorsi di formazione, si consegue un solo titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, relativo al grado di istruzione del percorso di formazione scelto. Il comma 3 prevede, inoltre, che con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, sono definiti i criteri di ammissibilità dei titoli di cui al comma 1 e i corrispondenti requisiti di qualità, nonché i contenuti formativi dei percorsi di cui all'articolo in esame, riferiti

ai diversi gradi di istruzione e alle distinte tipologie dei medesimi titoli. Tale decreto definisce altresì le ulteriori modalità di attuazione dei suddetti percorsi. Il comma 4 prevede una clausola di invarianza finanziaria degli oneri.

L'articolo 8, al comma 1, detta misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno, promuovendo i diritti degli studenti con disabilità, e a favorire la serenità della relazione educativa. In particolare, intervenendo sull'articolo 14 del decreto legislativo n. 66 del 2017, prevede che al docente in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili può essere proposta la conferma, con precedenza assoluta rispetto al restante personale a tempo determinato, sul medesimo posto di sostegno assegnatogli nel precedente anno scolastico, fermi restando la disponibilità del posto, il preventivo svolgimento delle operazioni relative al personale a tempo indeterminato e l'accertamento del diritto alla nomina nel contingente dei posti disponibili da parte del docente interessato. Tale disciplina di applica anche ai docenti privi del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili inseriti nelle diverse graduatorie che siano in possesso di determinati requisiti. Al comma 2, a tale fine, si prevede l'adeguamento del regolamento che disciplina lo svolgimento delle supplenze dei docenti.

L'articolo 9, al comma 1, al fine di assicurare il completamento entro il 31 dicembre 2024 della formazione dei soggetti indicati nella tabella di cui all'allegato B del provvedimento in esame, coinvolti nella predisposizione, organizzazione e attuazione dei procedimenti di valutazione di base, di valutazione multidimensionale e di redazione dei progetti di vita di cui ai Capi II (in materia di procedimento valutativo di base e di accomodamento ragionevole) e III (in materia di valutazione multidimensionale e progetto di vita individuale personalizzato e partecipato) del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, ivi inclusi i docenti referenti per il sostegno, individua i territori, a livello provinciale, in cui av-

viare le attività di sperimentazione disciplinate dall'articolo 33, commi 1 e 2, del medesimo decreto legislativo n. 62 del 2024.

Il comma 2 prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, d'intesa con il Ministero della salute e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nell'ambito del limite di spesa di cui al successivo comma 7, realizzi le attività di cui sopra avvalendosi di esperti, nel numero massimo di 30 e avvalendosi di Formez PA, nel limite di spesa di euro 3 milioni nel 2024. Il comma 3 prevede che, nell'ambito del predetto contingente di 30 esperti, il predetto Dipartimento conferisca incarichi (con contratti di lavoro autonomo) con scadenza al 31 dicembre 2024 (che possono essere prorogati per esigenze formative) e che possa attribuire incarichi di esperto anche a titolo gratuito. Il comma 4 prevede che gli incarichi (non a titolo gratuito) sono retribuiti in misura commisurata agli obiettivi assegnati e, comunque, nel limite massimo individuale di 20.000 euro annui e complessivo di 600.000 euro annui al lordo dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali a carico dell'Amministrazione. Il comma 5, poi, dispone che, con riferimento alle attività formative relative all'anno 2024, il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, d'intesa con il Ministero della salute e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avvalendosi degli esperti, della società o delle convenzioni e dei protocolli, si occupi di erogare concretamente la formazione e di svolgere tutte le attività organizzative ad essa accessorie. Secondo il comma 6, per la partecipazione alle attività formative non sono previsti alcun compenso, indennità, emolumento, gettone né altre utilità comunque denominate e le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio, sono riconosciute ai partecipanti alle attività formative entro il limite di spesa di 1 milione di euro nel 2024. Il comma 7, infine, prevede che per l'attuazione delle disposizioni previste dai commi 2, 4, 5 e 6 sia autorizzata la spesa di euro 5,54 milioni per l'anno 2024 e di euro 0,72 milioni per l'anno 2025,

disponendo la relativa copertura finanziaria.

L'articolo 10, comma 1, stabilisce le condizioni per la conferma in ruolo dei docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado che hanno ottenuto l'immissione in ruolo con riserva presso istituzioni scolastiche statali dopo aver partecipato al concorso indetto nel 2016, superando tutte le prove concorsuali, dopo esservi stati ammessi a seguito di un provvedimento giurisdizionale cautelare. Tali soggetti devono – alla data di entrata in vigore del decreto in esame – aver superato il periodo di formazione e prova, ed essere in servizio da almeno tre anni, e devono acquisire, in ogni caso, entro il termine del 30 giugno 2025, 30 CFU o CFA del percorso universitario e accademico di formazione iniziale, cui accedono di diritto con oneri a proprio carico. Il mancato conseguimento dell'abilitazione entro il 30 giugno 2025 determina la risoluzione del contratto di docente di scuola secondaria di primo e di secondo grado e la cancellazione definitiva dalla relativa graduatoria di merito. In base al comma 2, i predetti soggetti, destinatari di provvedimenti di revoca della nomina o di risoluzione del contratto di docente di scuola secondaria di primo e di secondo grado, adottati in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali, sottoscrivono un contratto annuale di supplenza sui posti vacanti e disponibili, durante il quale devono acquisire, in ogni caso, 30 CFU o CFA del percorso universitario e accademico di formazione iniziale, cui accedono di diritto con oneri a proprio carico. Conseguita l'abilitazione, tali docenti sono immessi in ruolo con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2025, mentre il mancato conseguimento dell'abilitazione entro il 30 giugno 2025 determina la cancellazione definitiva dalla relativa graduatoria di merito. Il comma 3 dispone la definitiva conferma in ruolo, ferme restando le disposizioni vigenti in relazione al periodo di formazione e prova, o la conferma nelle pertinenti graduatorie di merito per i soggetti che hanno superato le prove, rispettivamente, del concorso ordinario 2020 per docenti nella scuola dell'infanzia e prima-

ria e della procedura straordinaria 2020 per docenti nella scuola secondaria, avendo superato la prova scritta a seguito di partecipazione alle prove suppletive. Secondo quanto si evince dalla relazione illustrativa, l'articolo 10 mira a risolvere l'annosa questione che si trascina da quasi un decennio della posizione di quei docenti non abilitati che hanno partecipato con riserva, in virtù di provvedimenti cautelari, al concorso indetto con il decreto n. 106 del 23 febbraio 2016 per il personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado, superando le prove scritte e orali, ed essendo successivamente immessi in ruolo, ma la cui posizione è stata poi modificata da pronunce giurisprudenziali negative.

L'articolo 14 detta disposizioni in materia di durata del servizio all'estero del personale della scuola. Nello specifico, il comma 1 prevede la possibilità per il personale scolastico inviato all'estero che ha prestato tale servizio per non oltre cinque anni scolastici nell'arco della vita lavorativa di optare per la permanenza all'estero per un unico periodo di nove anni scolastici consecutivi, nell'arco dell'intera carriera, in alternativa alla possibilità, già prevista, dello svolgimento di due periodi all'estero, ciascuno dei quali di sei anni scolastici consecutivi, intervallati da almeno sei anni scolastici di effettivo servizio in Italia. Il comma 2 estende – in via transitoria – tale opzione anche al personale in corso di svolgimento del sesto anno di servizio presso le Scuole europee nell'anno scolastico 2023/2024. Si ricorda che il sistema della scuola italiana all'estero è disciplinato dal decreto legislativo n. 64 del 2017 e ha come obiettivo, ai sensi dell'articolo 2 del menzionato decreto legislativo, la diffusione e la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero in un sistema valoriale europeo e in una dimensione internazionale.

L'articolo 16 modifica la composizione della struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario per gli alloggi universitari, nominato ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge n. 19 del 2024 al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi del PNRR in materia di alloggi universitari. In partico-

lare è ridotto da quattro a due il numero delle unità di personale non dirigenziale assegnate alla citata struttura ed è aumentato da tre a cinque il numero massimo di esperti nominati dal Commissario. Inoltre, è precisato che l'incarico dell'unica unità di personale dirigenziale della struttura è con-

feribile anche a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali dell'amministrazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.55.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva di esecuzione (UE) 2022/2438, che modifica la direttiva 93/49/CEE e la direttiva di esecuzione 2014/98/UE, per quanto riguarda gli organismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione sui materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, sui materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e sulle piante da frutto destinate alla produzione di frutti. Atto n. 156 (Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio) 58

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'ordine dei lavori 59

Indagine conoscitiva sull'emergenza legata alla presenza del patogeno *Xylella fastidiosa* nella regione Puglia.

Audizione della prof.ssa Francesca Luziatelli, docente presso l'Università della Tuscia, della prof.ssa Margherita Ciervo (in videoconferenza), docente presso l'Università di Foggia, e della dott.ssa Margherita D'Amico (in videoconferenza), biologa e fitopatologa (Svolgimento e conclusione) 59

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza della vicepresidente Maria Cristina CARETTA.

La seduta comincia alle 13.05.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva di esecuzione (UE) 2022/2438, che modifica la direttiva 93/49/CEE e la direttiva di esecuzione 2014/98/UE, per quanto riguarda gli organismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione sui materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, sui materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e sulle piante da frutto destinate alla produzione di frutti.

Atto n. 156.

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta dell'11 giugno 2024.

Maria Cristina CARETTA, presidente, ricorda che nella seduta dell'11 giugno 2024 il relatore, onorevole Davide Bergamini, ha illustrato lo schema di decreto in esame.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.06.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza della vicepresidente Maria Cristina CARETTA.

La seduta comincia alle 13.10.

Sull'ordine dei lavori.

Davide BERGAMINI (LEGA), al fine di consentire al proprio gruppo parlamentare di partecipare ad una riunione convocata per le ore 14 di oggi, propone di rinviare alla seduta di domani l'esame dei due punti all'ordine del giorno successivi allo svolgimento dell'audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva, concernenti la deliberazione di una proroga del termine della stessa indagine conoscitiva e la riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La Commissione concorda.

Indagine conoscitiva sull'emergenza legata alla presenza del patogeno *Xylella fastidiosa* nella regione Puglia.

Audizione della prof.ssa Francesca Luziatelli, docente presso l'Università della Tuscia, della prof.ssa Margherita Ciervo (in videoconferenza), docente presso l'Università di Foggia, e della dott.ssa Margherita D'Amico (in videoconferenza), biologa e fitopatologa.

(Svolgimento e conclusione).

Maria Cristina CARETTA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Segnala che la professoressa Francesca Luziatelli è accompagnata dal professore Maurizio Luzzi.

Francesca LUZIATELLI, *docente presso l'Università della Tuscia*, Margherita CIERVO, *docente presso l'Università di Foggia* e Margherita D'AMICO, *biologa e fitopatologa*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Gian-donato LA SALANDRA (FDI), le deputate Susanna CHERCHI (M5S) ed Eleonora EVI (PD-IDP) e il deputato Marco CERRETO (FDI).

Interviene altresì la deputata Maria Chiara GADDA (IV-C-RE), per fatto personale.

Francesca LUZIATELLI, *docente presso l'Università della Tuscia* e Margherita CIERVO, *docente presso l'Università di Foggia*, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Maria Cristina CARETTA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, ringrazia le audite per il loro contributo e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	60
Audizione della Presidente della Scuola Superiore della Magistratura, Professoressa Silvana Sciarra (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	60

AUDIZIONI

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del presidente Martina SEMENZATO.

La seduta comincia alle 13.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta degli auditi che dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Audizione della Presidente della Scuola Superiore della Magistratura, Professoressa Silvana Sciarra.

(*Svolgimento e conclusione*).

Martina SEMENZATO, *presidente*, introduce l'audizione.

Silvana SCIARRA, *Presidente della Scuola Superiore della Magistratura*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'inchiesta.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, le deputate Sara FERRARI (PD-IDP) e Elisabetta Christiana LANCELLOTTA (FDI), la senatrice Valeria VALENTE (PD-IDP) e Martina SEMENZATO, *presidente*.

Silvana SCIARRA, *Presidente della Scuola Superiore della Magistratura*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Martina SEMENZATO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	61
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione di Maurizia Sonia De Vito	61

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del presidente DE PRIAMO. — Interviene Maurizia Sonia De Vito, amica di Mirella Gregori. Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, il dottor Massimo Brandimarte, l'avvocato Alessandro Cardia, la dottoressa Laura Capraro, l'avvocato David Ermini, la dottoressa Carmen Manfreda, l'avvocato Simone Pacifici, l'avvocato Vittorio Palamenghi, il dottor Igor Patruno, il giornalista Gian Paolo Pelizzaro e il dottor Guido Salvini.

La seduta comincia alle 11.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni

espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione di Maurizia Sonia De Vito.

Il PRESIDENTE, su richiesta dell'audita e apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 11.37 alle 13.45).

Il PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle cause del disastro della nave «Moby Prince»

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	62
COMMISSIONE PLENARIA	62
AUDIZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	62
Audizione di Enrico Molisani, esperto del diritto delle assicurazioni, del diritto marittimo e dei trasporti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	62

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 18 giugno 2024.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9 alle 9.15.

COMMISSIONE PLENARIA

Martedì 18 giugno 2024. – Presidenza del presidente Pietro PITTALIS.

La seduta comincia alle 9.30.

AUDIZIONI

Sulla pubblicità dei lavori.

Pietro PITTALIS, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Ricorda inoltre che, qualora l'auditò dovesse ritenere che taluni argomenti sui quali intende riferire richiedano di essere assoggettati a un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentirgli di farlo, tenuto conto che le modalità di partecipazione da remoto non sono compatibili con la segretezza della seduta.

Audizione di Enrico Molisani, esperto del diritto delle assicurazioni, del diritto marittimo e dei trasporti.

(Svolgimento e conclusione).

Pietro PITTALIS, *presidente*, introduce l'audizione di Enrico Molisani, esperto del diritto delle assicurazioni, del diritto marittimo e dei trasporti.

Enrico MOLISANI, *esperto del diritto delle assicurazioni, del diritto marittimo e dei trasporti*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni Francesca GHIRRA (AVS), Pietro PITTALIS, *presidente*, Simona BONAFÈ (PD-IDP), ai quali

risponde, a più riprese, Enrico MOLISANI, *esperto del diritto delle assicurazioni, del diritto marittimo e dei trasporti.*

Pietro PITTALIS, *presidente*, dopo aver ringraziato l'audito per il contributo ai

lavori della Commissione, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3^a Senato)

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	3
Audizione del Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, sui recenti sviluppi della situazione in Medio Oriente e della situazione in Ucraina (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	3

COMMISSIONI RIUNITE (I e II)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e XII)

SEDE REFERENTE:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle tendenze demografiche nazionali e sui loro effetti economici e sociali. Doc. XXII, n. 23 Bonetti (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6
--	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

SEDE REFERENTE:

Abrogazione di norme prerespubblicane. C. 1168 Governo, C. 1318 Governo, C. 1371 Governo, C. 1452 Governo, C. 1572 Governo (<i>Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	9
ALLEGATO 1 (<i>Testo unificato adottato come testo base</i>)	18

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 61/2024: disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate. Emendamenti C. 1854-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	10
Disposizioni per il sostegno finanziario del Servizio sanitario nazionale in attuazione dei principi di universalità, eguaglianza ed equità. Emendamenti C. 1741-A e abb. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	10
Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare. C. 1718 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	10
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	19
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e il Tribunale unificato dei brevetti, fatto a Roma il 26 gennaio 2024. C. 1849 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	13
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	21

Modifica all'articolo 133 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di applicazione del premio minimo su base nazionale, ai fini dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli, in mancanza di sinistri negli ultimi dieci anni. C. 695 (Parere alla VI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	14
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	22
Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria. C. 1305, approvata dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	15
ALLEGATO 5 (<i>Parere approvato</i>)	23
II Giustizia	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
IV Difesa	
COMITATO DEI NOVE:	
DL 61/2024: Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate. C. 1854-A	25
V Bilancio, tesoro e programmazione	
SEDE CONSULTIVA:	
DL 61/2024: Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate. C. 1854-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	26
Istituzione della Giornata nazionale delle periferie urbane. C. 1737-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	27
VI Finanze	
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/2101, che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito da parte di talune imprese e succursali. Atto n. 158 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	29
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	31
VII Cultura, scienza e istruzione	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale di rappresentanti della SIPES – Società di Pedagogia Speciale, di Save the children, dell'ANIEF – Associazione Sindacale Professionale, della CISAL – Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori, dell'UISP – Unione Italiana sport per tutti, dell'ADI – Associazione dottorandi e dottori della ricerca in Italia, dell'UDU – Unione degli universitari, dell'ANP – Associazione Nazionale Dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola, della Federazione italiana biliardo sportivo, della Lega pro, in videoconferenza, dell'AIC – Associazione italiana calciatori, in videoconferenza, della FLC – CGIL Scuola, in videoconferenza, della CISL Scuola, in videoconferenza, della UIL Scuola RUA, della UGL Scuola, dell'UDIR – Associazione nazionale dei dirigenti scolastici, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca	32

AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale di Marco Mezzaroma, presidente di Sport e salute s.p.a., nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca 33
- Audizione informale di Gabriele Gravina, presidente della Federazione italiana giuoco calcio – FICG, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca 33

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale bed & breakfast, affittacamere, case per vacanza, locazioni turistiche (ANBBA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica 35
- Audizione informale di rappresentanti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (FIAIP), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica 35
- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Forum Salviamo il paesaggio, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica 35
- Audizione informale di rappresentanti di Confcooperative habitat, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica 35
- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Compagnia delle opere, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica 35
- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione nazionale inquilini ambiente e territorio (UNIAT), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica 35
- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Sindacato inquilini casa e territorio (SICET), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica 36
- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari (SUNIA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica 36
- Audizione informale di rappresentanti del Centro studi investimenti sociali (Censis), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica 36
- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Confcommercio, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge

del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica	36
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-02498 Ilaria Fontana: Iniziative di competenza atte a garantire la funzionalità e la messa in sicurezza della Strada della Pace (CH)	36
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	38
5-02499 Mattia: Valutazione delle modifiche progettuali inerenti ai lavori di messa in sicurezza della strada statale Basentana nel tratto ricadente nel territorio di Pisticci (MT)	36
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	39
5-02500 Simiani: Chiarimenti e intendimenti del Governo in ordine alle risorse aggiuntive stanziare per i comuni della città metropolitana di Firenze ai fini della compensazione degli incrementi dei prezzi degli interventi per gli anni 2021-2022	37
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	40

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana	41
Audizione di rappresentanti di FILT CGIL, di FIT-CISL (in videoconferenza), di UILTrasporti e di UGL Trasporti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	41
Audizione del Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	42

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, anche in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1486 Caramanna, recante Delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, di rappresentanti di Alleanza delle cooperative italiane	44
Audizione informale nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1486 Caramanna, recante Delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, di rappresentanti di Rete di associazioni per una città vivibile	44

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 855 Gusmeroli, recante Incentivi per l'acquisto di grandi elettrodomestici ad elevata efficienza energetica con contestuale riciclo degli apparecchi obsoleti, di rappresentanti di Confesercenti	44
Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 855 Gusmeroli, recante Incentivi per l'acquisto di grandi elettrodomestici ad elevata efficienza energetica con contestuale riciclo degli apparecchi obsoleti, di rappresentanti di Confapi .	44

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante Disciplina dell'attività di toelettatura degli animali d'affezione (C. 597 Gadda) di rappresentanti dell'Associazione nazionale commercianti animali domestici, toelettatori ed affini	44
--	----

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione per l'anno 2024 del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori. Atto n. 163 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	44
---	----

SEDE CONSULTIVA:

DL 69/2024: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica. C. 1896 Governo (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	47
DL 71/2024: Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca. C. 1902 Governo (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	48
Istituzione dell'Albo nazionale delle imprese agromeccaniche e disciplina dell'esercizio dell'attività professionale di agromeccanico. C. 1794 Bergamini (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	50

XI Lavoro pubblico e privato

SEDE CONSULTIVA:

DL 71/2024: Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca. C. 1902 Governo (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	53
--	----

XIII Agricoltura

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva di esecuzione (UE) 2022/2438, che modifica la direttiva 93/49/CEE e la direttiva di esecuzione 2014/98/UE, per quanto riguarda gli organismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione sui materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, sui materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e sulle piante da frutto destinate alla produzione di frutti. Atto n. 156 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	58
---	----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'ordine dei lavori	59
Indagine conoscitiva sull'emergenza legata alla presenza del patogeno <i>Xylella fastidiosa</i> nella regione Puglia.	
Audizione della prof.ssa Francesca Luziatelli, docente presso l'Università della Tuscia, della prof.ssa Margherita Ciervo (in videoconferenza), docente presso l'Università di Foggia, e della dott.ssa Margherita D'Amico (in videoconferenza), biologa e fitopatologa (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	59

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	60
Audizione della Presidente della Scuola Superiore della Magistratura, Professoressa Silvana Sciarra (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	60

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI

Sulla pubblicità dei lavori	61
-----------------------------------	----

PROCEDURE INFORMATIVE:

Audizione di Maurizia Sonia De Vito	61
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CAUSE DEL DISASTRO DELLA NAVE «MOBY PRINCE»

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	62
COMMISSIONE PLENARIA	62
AUDIZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	62
Audizione di Enrico Molisani, esperto del diritto delle assicurazioni, del diritto marittimo e dei trasporti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	62

PAGINA BIANCA

XIX LEGISLATURA

**BOLLETTINO
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

INDICE

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA	<i>Pag.</i> III
---	-----------------

PAGINA BIANCA

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

Martedì 18 giugno 2024. — Presidenza del presidente Elisabetta GARDINI, indi della vicepresidente Sandra ZAMPA.

La seduta comincia alle 11.

Incontro con Didier Reynders, candidato alla carica di Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

Elisabetta GARDINI, *presidente*, dà il benvenuto a Didier Reynders, Commissario UE per la Giustizia dal 2019. Reynders ha altresì ricoperto più volte la carica di Ministro degli affari esteri e degli affari europei del Regno del Belgio nonché quella di Vice Primo ministro dal 2004 al 2019. Ricordo di aver già incontrato Didier Reynders a Strasburgo nel corso dell'ultima sessione dell'APCE.

Il Segretario Generale, eletto per un mandato rinnovabile di cinque anni, è l'organo di indirizzo e di impulso del Consiglio d'Europa. La nostra Assemblea è chiamata ad eleggere il nuovo Segretario generale nella seduta del 25 giugno prossimo: al primo scrutinio è richiesta la maggioranza assoluta dei voti espressi mentre nell'eventuale secondo scrutinio è richiesta la maggioranza relativa. Ricorda che il 25 marzo il Comitato dei Ministri ha deciso di sottoporre all'Assemblea parlamentare oltre alla candidatura di Didier REYNDERS (Belgio, ALDE), quelle di Alain BERSSET (Svizzera, SOC), ex Presidente della Confederazione svizzera, Indrek SAAR (Estonia, SOC), ex Ministro della cultura; Cede quindi la parola a Didier Reynders.

Didier REYNDERS, *candidato alla carica di Segretario Generale del Consiglio*

d'Europa, ritiene prioritariamente necessario aumentare la visibilità politica del Consiglio d'Europa, anche per consentire all'organizzazione una maggiore incisività nel contesto europeo e globale. Il SG deve lavorare in stretto raccordo con il Comitato dei Ministri e con l'Assemblea per cercare di trasmettere all'esterno un messaggio chiaro sui suoi temi prioritari, ossia pace, democrazia, stato di diritto. Non ci sono stati sufficienti messaggi di pace da parte del CdE, ad esempio in relazione a situazioni di crisi. Va rafforzato il dialogo tra Belgrado e Pristina, tra Azeri e Armeni, tra Mosca e Kiev. Se si lavorasse in questa direzione si potrebbe fare un'azione utile. Esprime invece preoccupazione perché il lavoro fatto in termini di osservazione elettorale e monitoraggio dal Consiglio viene utilizzato come strumento di sanzione verso gli Stati membri. Non ritiene invece necessario concentrarsi sulle sanzioni ma sul sostegno agli Stati per realizzare le riforme. Altro tema è l'attuazione delle sentenze della Corte EDU, sempre più criticate. Ad esempio, il Parlamento svizzero ha votato per superare la recente sentenza relativa all'ambiente. Del resto, è necessario individuare le norme e non lasciare tutto alla definizione in via giurisprudenziale. In settori trasversali, come le migrazioni, l'ambiente o l'intelligenza artificiale sarebbe bene definire visione comune, altrimenti le sentenze si baseranno sempre di più solo sull'interpretazione delle norme. Ritiene inoltre che il Segretario generale dovrebbe sottoporre al voto dell'Assemblea le decisioni più importanti.

In conclusione, evidenzia la necessità di diffondere la conoscenza del CdE e di tutti i suoi organi per farne capire l'effettivo funzionamento e rilevanza. Bisogna altresì stabilire maggiori rapporti con le altre organizzazioni internazionali, come l'ONU, l'OSCE e l'UE. Ad esempio, sarebbe importante una presenza dell'organizzazione a New York presso le Nazioni Unite per diffondere maggiormente la conoscenza delle convenzioni del Consiglio. Inoltre, quando l'UE aderirà alla Convenzione sui diritti umani, si potrebbe aprire un dibattito sullo stato di diritto e democrazia. Ritiene, inoltre, che l'UE dovrebbe finanziare di più le attività del CdE, anche perché utilizza molto le raccomandazioni della Commissione di Venezia, le sentenze della Corte EDU e l'attività del GREVIO.

Sandra ZAMPA, *Senatrice* (PD – IDP), constata il venire meno della capacità del Consiglio di incidere sui grandi nodi che attengono a democrazia e diritti umani. Sul tema della migrazione, ritiene non soddisfacente il nuovo patto europeo, che tra l'altro ignora la questione dei minori migranti. La Commissione Migrazioni dell'APCE ha svolto, invece, un lavoro approfondito, attraverso una missione a Calais e un'altra, che si svolgerà a settembre, a Lampedusa. Sarebbe utile mettere a disposizione maggiori risorse, non lasciando soli paesi come l'Italia e la Grecia. Non condivide la soluzione di « subappalto » dei migranti, da trasferire in altri paesi fuori dall'Europa, che alcuni stati stanno portando avanti. Concorda sulla necessità di far conoscere di più il CdE, che necessita comunque di una riforma amministrativa per contrastare le lentezze e l'eccesso di burocratizzazione. Condivide altresì la proposta che il SG discuta o condivida con l'Assemblea le decisioni più importanti, nonché quella di sostenere gli stati piuttosto che sospenderli o applicargli delle sanzioni, come da ultimo accaduto con l'Azerbaijan. È necessario costruire un continente più coeso, cosa che inevitabilmente comporta uno sforzo maggiore in termini di dialogo e confronto preventivi. Bisogna costruire prima le condizioni negli stati per evitare di comminare sanzioni. Esprime l'impres-

sione che l'Europa sia diventata una roccaforte, ma in questo modo non si tutelano i diritti umani.

Elisabetta GARDINI, *presidente*, concorda che il metodo di apertura e dibattito è importante per trovare la necessaria convergenza sulle questioni. È necessario lavorare di più su ciò che unisce, piuttosto che su quello che divide.

Elena BONETTI, *Deputata* (AZ-PER-RE), condivide l'approccio e l'individuazione delle sfide. Sottolinea la portata del mandato del prossimo Segretario generale, posto che l'Europa per la prima volta dovrà gestire questioni dirimenti sul piano dei diritti nel contesto del diritto internazionale. Non si può fare dell'Europa l'oasi chiusa dei diritti umani, espellendo chi non li rispetta senza creare processi inclusivi. Inoltre, nell'attività di monitoraggio svolta dal Consiglio invita ad una maggiore interlocuzione con gli stati membri e con le relative rappresentanze nell'Assemblea. Invita, quindi, ad evitare dichiarazioni di principio che poi non hanno speranza di ricadute concrete nei singoli paesi, soprattutto perché alcune delle sfide che ci si trova ad affrontare sono determinanti. L'immigrazione è uno dei grandi temi; accanto al cambiamento climatico, e vanno ricordate anche le questioni sociali, che sono state più trascurate, quali sanità e lavoro.

Aurora FLORIDIA, *Senatrice* (Misto, AVS), domanda a Reynders alcune proposte concrete nel campo dei diritti o rispetto all'assistenza agli Stati. Ricorda, inoltre, che nella Commissione Sociale si sta lavorando molto per introdurre il diritto ad un ambiente sano tra i diritti fondamentali e chiede un parere al riguardo.

Ettore LICHERI, *Senatore* (M5S) si associa alle considerazioni dei colleghi e ringrazia Reynders per la sua presenza.

Didier REYNDERS, *candidato alla carica di Segretario Generale del Consiglio d'Europa*, ribadisce che ritiene prioritario lavorare sulla visibilità politica dell'orga-

nizzazione e su come organizzare al meglio il dialogo e confronto tra SG, Comitato dei Ministri e Assemblea Parlamentare. Vorrebbe sviluppare contatti informali su temi concreti per definire il messaggio politico che si vuole diffondere. È fondamentale a tal fine il raccordo tra Segretario generale ed Assemblea, con un contatto politico più intenso ed un confronto diretto sui diversi temi per individuare l'indirizzo politico. Esprime sorpresa per il quasi assente confronto con i gruppi politici, che invece andrebbero incontrati periodicamente. Ritiene necessarie riformare il funzionamento dell'Assemblea, ad esempio svolgendo sessioni più brevi e numerose, o introducendo procedure d'urgenza più rapide in caso di crisi. A seguito dell'adozione in Georgia della legge sulle ONG, si sarebbe potuta ipotizzare una missione del Segretario generale e della Commissione di Venezia. Bisogna essere più presenti sul terreno con un mandato chiaro e con l'obiettivo del dialogo e del negoziato. È necessario trovare delle convergenze sui temi prioritari. Ad esempio sarebbe necessario puntare a trovare strade per la migrazione legale. Ricorda infatti che alcuni stati membri si lamentano per decrescita demografica, mentre in altri paesi l'età media della popolazione è troppo elevata. Ciò è in con-

nessione col tema della migrazione. Dopo la guerra in Ucraina abbiamo accolto 6 milioni di persone, con pochi problemi. Non dobbiamo diventare isole, ma trovare convergenze politiche. Altro tema importante è il lavoro con il Comitato diritti umani, in particolare riguardo ad alcune situazioni inaccettabili, come quella dei minori.

Comprende che sia stato necessario espellere la Russia, a seguito dell'aggressione all'Ucraina, ma rileva che Mosca è ancora all'ONU e all'OSCE oltre che nel Consiglio Artico. Dopo la decisione sull'Azerbaijan, continuando su questa strada si prospettano future ulteriori espulsioni: non è questa la direzione giusta. Dopo 75 anni di costanti ampliamenti del Consiglio d'Europa non si può adesso andare verso una progressiva riduzione.

Conclude sottolineando la necessità di ancorare i diritti, il cuore del lavoro del Consiglio d'Europa, a testi politici che impegnino realmente i nostri paesi, senza lasciare che l'unica regolazione sia fatta dalla Corte con le sue sentenze.

Sandra ZAMPA, *presidente*, ringrazia Didier Reynders per il suo intervento ed i colleghi per il loro contributo.

La seduta termina alle 12.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*



19SMC0095310